

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo con un minuto di anticipo dando la parola alla Dottoressa per l'appello. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Buonasera,
Cozzi Enrico
Franceschini Girolamo: assente
Abo Raia Sara
Briatico Vangosa Giovanni Michele
Ciprandi Simone
Peronaci Andrea
Eleuteri Orlando
Amboldi Danilo: non c'è
Curatolo Rossana
Piscitelli Andrea
Costa Maria Teresa
Cozzi Massimo
Zancarli Paolo
Musazzi Paolo
Sala Carlo
Dall'Ava Umberto: non c'è
Colombo Daniela
Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica.

PRESIDENTE:

Grazie Dottoressa. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, dò la parola al Sindaco per una comunicazione.
Prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO:

E' una comunicazione lieta.
Credo sia noto a tutti che Chiara è diventata mamma il 14 di Febbraio; mi sembrava giusto ricordarlo al nostro Consiglio Comunale; è nata Gaia stanno bene e gli facciamo gli auguri a nome di tutto il Consiglio Comunale, grazie.

**PUNTO N.1- OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE
DELL'11/11/2014,27/11/2014 e 11/12/2014.**

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco, cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno.

I Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati in carica.

Risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Vado a leggere:

Primo punto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE
DELL'11/11/2014, 27/11/2014 E 11/12/2014.

C'è qualcuno che deve fare qualche osservazione su questi verbali?

Se non ci sono osservazioni andiamo subito alla votazione.

Prima metto a votazione il verbale dell' 11/11/2014.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli 14.

Verbale del 27/11/2014.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. 14 votanti. Contrari? Zero contrari. Voti favorevoli 14.

Verbale dell'11/12/2014

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti. Votanti 12. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli 12.

Avendo visto l'esito della votazione dichiaro validi e approvati i verbali e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità di tutti e tre.

I Consiglieri presenti in aula sono 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. 14 votanti. Contrari? zero. Voti favorevoli 14.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:
COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati e in carica. Risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Signori Consiglieri,
ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità, comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva: N. 203/G.C. DEL 18.12.2014

PUNTO N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO DI COOPERAZIONE ED AMICIZIA FRA IL COMUNE DI NERVIANO E IL COMUNE DI MONTEFALCO.

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto: APPROVAZIONE PATTO DI COOPERAZIONE ED AMICIZIA FRA IL COMUNE DI NERVIANO E IL COMUNE DI MONTEFALCO.

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati in carica.

Risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Invito l'Assessore Domenico Marcucci a relazione in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO (ASSESSORE ALLA CULTURA E ASSOCIAZIONI)

Buonasera a tutti, questa sera portiamo a compimento un primo pezzo del percorso.

Potremmo dire che il tema che si racchiude sotto il grande titolo gemellaggio, ha avuto già modo di essere affrontato in altre occasioni.

In questo specifico atto che riguarda, prima Montefalco poi Wencheng, potremmo dire che il punto di partenza, dove in maniera particolarmente, diciamo così, organizzata, formalizzata, si definisce che cosa dovremo fare.

Quindi dopo incontri, momenti, scambi di lettere, eccetera, adesso completiamo quello che è il passo iniziale.

In pratica diciamo che si intende, si vuole iniziare un percorso di cooperazione ed amicizia, che può portare al gemellaggio vero e proprio.

Questo è l'intento dei due atti che abbiamo qui da vedere.

In particolare, potremmo dire, che questo tipo di riflessione nasce, come già avuto modo di affrontare, rispetto a due condizioni che vedono in qualche modo direttamente coinvolti i cittadini di questo territorio, ovvero: la scelta di Montefalco, come già abbiamo avuto modo di dire altre volte, come abbiamo anche ripreso nella Commissione, viene da un percorso lungo.

Essenzialmente rammento che il primo contatto significativo fu determinato da un evento grave, dal terremoto che ci fu in quei territori dell'Umbria e delle Marche nel '98, quando appunto Nerviano si mobilitò per raccogliere dei fondi.

Perché si mobilitò specificamente per Montefalco?

Perché in Nerviano c'è una piccola comunità di cittadini che originano da Montefalco e quindi furono loro i primi a sollecitare l'intervento.

Questa cosa poi portò effettivamente a sostenere quel Comune e ad oggi, a Montefalco, c'è tuttora una targa perché abbiamo aiutato quella realtà a ricostruire una scuola, mi sembra media.

Ora da quell'evento, già allora si discuteva di fare un percorso di gemellaggio.

Per vari motivi, non si arrivò a quella conclusione. Cambiarono Sindaci, eccetera, quindi non si riuscì a concretizzarla.

L'abbiamo ripresa in tempi più recenti; ha trovato un forte consenso anche da parte della realtà di Montefalco, in particolare il Sindaco Tesei, che tra l'altro, nei giorni scorsi, hanno già approvato una Delibera simile a questa.

Quindi, in pratica, noi in questo caso arriveremmo secondi; nel senso, che il Comune di Montefalco ci ha sorpassato nella rapidità amministrativa, solo perché hanno convocato il Consiglio Comunale la settimana scorsa.

E' questo, solo per questo, da un punto di vista di agenda e di calendario. Montefalco si è dimostrato particolarmente interessato; ha riconosciuto la reciproca possibilità di vantaggio, in quanto che due Comunità collocate in territori, per certi versi, strategici e quindi Nerviano nella zona, diciamo degli affari del business, quindi nel Milanese, Montefalco nella zona Centro Italia, il giardino d'Europa per certi versi, ricca di alcuni prodotti naturali particolari, come il famoso olio e il vino Sagrantino.

Quindi due realtà che hanno ispirazioni, caratteristiche che si allacciano proprio per scambiarsi; infatti, l'importanza di un gemellaggio è il valore aggiunto. Cosa le due comunità portano a casa? Potremmo dire reciproci vantaggi, come si direbbe in un termine anglosassone "win win": vincono tutti e due.

Quindi quanti vantaggi reciprocamente possano essere generati da questo tipo di rapporto, quindi il dato di questa prima delibera, poi ragioneremo sull'altra verso la Cina, determina cogliere un'occasione che aiuta, che permette alle Comunità di crescere insieme.

Il dato poi in maniera più mirata, specifica e che tutti conosciamo, quest'anno Milano vive un evento eccezionale l'Expo; chiaramente, diventa luogo, occasione di grande scambio e noi come Comune siamo in pratica alle porte, siamo effettivamente comunque una piazza interessante per questo tipo di scambio.

Quindi, quando mi è capitato, qualche mese fa, di essere a Montefalco e incontrare il Sindaco di Montefalco, mi diceva, che in quei giorni, parliamo di Aprile, il Comune di Montefalco era impegnato a promuovere, a proporre, la propria attività a New York e c'erano a New York degli stand che invitavano a conoscere il vino e l'olio di Montefalco.

Quindi interessata al fatto che in questo caso specifico, come una delle piccole cose interessanti, era che esser presenti in questo territorio nella fase dell'Expo, poteva essere anche un loro interesse significativo, immediato e particolarmente rilevante.

Poi diciamo, sono tutt'altri gli elementi; questa stessa sala del '400 corrisponde a sale importanti, simili anche a Montefalco, con artisti di grande livello. Ci sono elementi che rincorrono tra ambo due le parti.

Non mi dilungo maggiormente, se non per il fatto che la nostra intenzione è proprio quella, come Amministrazione, di poter coltivare quest'occasione e di fatto, oggi, arriviamo con queste due delibere.

Ma abbiamo pronta anche, perché un bel gruppo di oltre 40 cittadini di Nerviano, che sono di origine di Pontremoli, ci hanno chiesto di gemellarci, di iniziare questo percorso anche con Pontremoli.

Abbiamo sentito il Sindaco e l'Amministrazione di Pontremoli.

Sono anche loro entusiasti, tant'è che alcuni cittadini nervianesi spesso fanno questa spola con Pontremoli.

Hanno già sponsorizzato questa cosa e sono entusiasti; hanno raccolto anche una serie di firme, ecc.

Diciamo che, nel prossimo mese, probabilmente, andremo a definire questo rapporto con Pontremoli, che tra l'altro, per certi versi, è particolarmente interessante; poi entriamo nel dettaglio quando sarà il momento.

La Commissione che si è svolta, devo dire la cosa importante, è che i ragionamenti e gli elementi emersi, sono stati per quanto possibile raccolti; due cose mi sembrano significative, emerse nella Commissione: la prima è la necessità che questo percorso sia condiviso e quindi diventi motivo di conoscenza, di crescita di tutta la cittadinanza.

Quindi, fino ad oggi, essenzialmente è stato un incominciare, mettere insieme le cose.

Oggi, che finalmente la cosa prende gamba, può essere buon motivo di farne oggetto di riflessione, di discussione, d'incontro con i cittadini, con le Associazioni ecc. ecc.. perché possa essere effettivamente capacità di tutta la popolazione Nervianese di saggiarne le condizioni, quindi diventare il protagonista.

L'altro elemento che in Commissione emergeva, erano suggerimenti di correzione di alcune parole che erano presenti nel testo, se non ricordo male, c'era una parola "permanente", ed è stata tolta, quindi, per quello che è stato possibile, rispetto a quanto emerso in Commissione, abbiamo realizzato la Delibera che qui è presentata.

Leggiamola anche perché poi la stessa ci aiuta anche a entrare nel dettaglio di alcuni passaggi che prima stavo accennando.

LETTURA DELLA DELIBERAZIONE:

Premesso che è intenzione di questa Amministrazione promuovere progetti per favorire rapporti di collaborazione con altre istituzioni locali per incentivare scambi ed incontri che rendano possibile la conoscenza di realtà economiche, culturali, turistiche e sociali diverse;

Dato atto che il Comune di Nerviano al riguardo favorisce l'instaurazione di rapporti di cooperazione e di amicizia e/o finalizzati al gemellaggio tra la propria comunità e quella di

altri paesi o città italiane o di altre nazioni diverse quale strumento di:

- solidarietà, conoscenza e comprensione tra i popoli;
- cooperazione ed integrazione tra culture e civiltà per origini storiche e tradizioni diverse;
- sviluppo ed affermazione di progresso civile economico e sociale attraverso il continuo scambio di esperienze;

Atteso che alla luce di quanto sopra, con nota n. 6980 del 15 marzo 2014 è stato avviato un processo finalizzato a creare Contatti e scambi con il Comune di Montefalco, stante la Comunità Umbra presente sul territorio, che con tutta la Comunità Nervianese si era mobilitata ai tempi del terremoto in Umbria e l'opportunità fornita da Expo 2015, che avrà per tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" di portare nella nostra zona i prodotti montefalchesi, che costituiscono elementi essenziali dell'economia e della cultura di quel territorio ed esempi di alimentazione sana e sostenibile;

Preso atto che la proposta è stata accolta favorevolmente dal Sindaco del Comune di Montefalco, che ha espresso la volontà di avviare il percorso per giungere ad un gemellaggio con nota assunta al protocollo dell'Ente al n. 7731 del 25.3.2014;

Atteso che dai contatti intercorsi in particolare si è verificato l'interesse reciproco a perseguire e sviluppare rapporti di amicizia e cooperazione utili alla realizzazione di un progetto di gemellaggio tra le due comunità, ciò con l'intento di instaurare un rapporto di collaborazione istituzionale socio-economica, professionale e culturale-turistica e di approfondire, pertanto, la conoscenza dei contesti storico-culturali, economici e sociali di appartenenza, gli scambi e la collaborazione secondo modalità da definirsi in apposito patto di amicizia e gemellaggio avvalendosi eventualmente anche di un comitato per il gemellaggio tra le due città;

Considerato il valore costruttivo che futuri e più intensi scambi tra il Comune di Nerviano e il Comune di Montefalco possono apportare nei rispettivi contesti socio-culturale, economico-turistico e altresì istituzionale;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta Municipale n. 190 del 27.11.2014 avente oggetto: "Gemellaggio con il Comune di Montefalco: presa d'atto lettera di intenti" con la quale è stata approvata e poi sottoscritta dai Sindaci una lettera congiunta di intenti per il gemellaggio dei Comuni di Nerviano e Montefalco;

Dato atto che:

- l'art. 6, comma 7, della L. 131/2003 si limita a qualificare solo l'ambito delle attività internazionali degli enti sub regionali, nel quale il gemellaggio è compreso come attività di mero rilievo internazionale;
- non risultando il gemellaggio tra i Comuni a livello infranazionale oggetto di disciplina normativa, ai sensi del

presente provvedimento, la scelta comporta esercizio, da parte del Comune, della funzione di promozione dello sviluppo quale ente rappresentativo della collettività ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e si concreta in una intesa di collaborazione, per tempo illimitato fra i due Comuni finalizzata all'organizzazione di iniziative da definirsi periodicamente, qualificate dalla natura di scambio di esperienze e dalla attivazione di relazioni di natura sociale, culturale, turistica, commerciale, economica secondo modalità da definirsi anche mediate costituzione di un comitato di gemellaggio con l'utilizzo di risorse di volta in volta messe a disposizione o reperite con forme di autofinanziamento;

Ritenuto, nel reciproco interesse dei Comuni coinvolti, di instaurare duraturi rapporti di cooperazione e di scambio attraverso un patto di cooperazione ed amicizia quale strumento di azione interculturale tra paesi diversi;

Ritenuto, quindi, approvare il patto di cooperazione e amicizia nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, patto che costituisce una formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali ed economici con costante riferimento ad una azione comune per l'economia, la cultura ma anche della pace, la solidarietà e l'incontro fra i Comuni;

Ritenuto, altresì, che il patto di cooperazione ed amicizia si prefigura una particolare entità e continuità nei contatti tra i Comuni con fini anche preparatori ad patto di Gemellaggio fra le due città con l'eventuale e formale costituzione di apposito "Comitato per il Gemellaggio" che veda presenti oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, anche soggetti rappresentativi della comunità locale ed in particolare dei settori associativi, scolastici, professionali ed economici al fine di realizzare un effettivo coinvolgimento della cittadinanza alla importante iniziativa;

Dato atto che il citato obiettivo programmato è coerente con i valori di promozione della cultura, solidarietà, giustizia, uguaglianza e cooperazione quali principi esplicitamente affermati nello statuto comunale che devono ispirare l'esercizio delle funzioni del Comune;

Dato atto che l'argomento è stato oggetto di esame della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - tenutasi in data 18.2.2015;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VOTAZIONE:

DELIBERA

1. di approvare il Patto di cooperazione e di amicizia tra i Comuni di Nerviano e di Montefalco, allegato al presente atto sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, allo scopo di intrattenere, per i motivi esposti in narrativa, rapporti di cooperazione, collaborazione e di reciproca amicizia culturali, sociali ed economici con costante riferimento ad una azione comune nei settori dell'economia del turismo, della cultura, dell'associazionismo, sport, della scuola, dell'ambiente, delle attività istituzionali e della vita sociale ma anche per la pace, la solidarietà e l'incontro tra le popolazioni dei due Comuni;

2. di dare atto che il patto di cooperazione ed amicizia si prefigura come una particolare entità e continuità di rapporti tra i Comuni per le finalità di cui al punto precedente anche preparatori di un eventuale patto di Gemellaggio fra le due città in funzione del quale può essere formalizzata la costituzione di apposito "Comitato per il Gemellaggio" che veda presente oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, anche soggetti rappresentativi della comunità locale ed in particolare dei settori associativi, scolastici, professionali ed economici al fine di realizzare un effettivo coinvolgimento della cittadinanza alla importante iniziativa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

C'è qualche intervento in merito?

Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Si, buonasera a tutti, aggiungo alcune considerazioni oltre a quelle fatte già in Commissione, che erano presenti, ben presenti, i Commissari, considerazioni che possono essere rilevanti anche per le persone presenti in Consiglio questa sera.

Faccio una premessa, noi voteremo a favore di questo primo documento rilevando una notevole e sostanziale diversità da quello che andremo a votare successivamente.

Il percorso che ha detto l'Assessore prima, da anni, e però non possiamo come forze di minoranza e comunque rappresentative di una fetta abbondante di cittadinanza, non sottolineare il fatto, citando proprio le date del testo della delibera, che noi compiutamente siamo venuti a conoscenza di questa azione, mercoledì 18/02, la data in cui è stata convocata la Commissione, quindi lì abbiamo in un certo senso approfondito e appurato determinate dinamiche ed è un peccato, cioè nel senso che il tutto almeno nella sua fase finale aveva queste date 15/03/2014, 25/03/2014, 27/11/2014 e noi siamo arrivati a

parlarne il 18/02/2015 in modo pressante, perché chiaramente stasera arrivava in Consiglio Comunale.

Per portarlo in Consiglio Comunale, chiaramente, abbiamo parlato e quindi con un po' di rammarico, nel senso che per situazione di questo tipo e per argomenti di questo tipo, un coinvolgimento dico, parlavamo della cittadinanza, ma dico, ma almeno dei rappresentanti del Consiglio di Minoranza, penso che renda ancora più qualificante l'atto che si va a fare, perché se no allora è un'azione, un percorso gestito dalla Giunta e in modo magari brusco, si potrebbe dire: voi l'avete fatto, voi ve lo votate.

No, ovviamente un soprassalto di ragionamento così arriva e quindi, va bene.

Dicevo sempre in Commissione, che tutti questi percorsi che poi portano ad un gemellaggio, per essere veri, efficaci, devono avere determinate tempistiche, determinate, passatemi il termine, profondità; nel senso che si può fare una lista sterminata di azioni di questo tipo, ma allora dovremmo fermarci al dettato precedente che è, terminologicamente parlando, un patto di cooperazione, di amicizia, no, come anche l'Assessore in Commissione diceva. Ma se questo è propedeutico all'arrivo ad un gemellaggio è chiaro che bisogna anche pensarle bene, prima capire con chi fare una cosa e con chi fare un'altra, perché in un modo anche molto molto evidente, quando avvengono queste cose normalmente, poi cosa succede?

Per dare evidenza anche nei confronti di chi passa attraverso il Paese, si vanno ad aggiungere, magari sotto i cartelli di ingresso ed uscita del paese, Nerviano..."gemellato con..."

Allora se usiamo un po' di ponderatezza in questi termini, arriveremo a delle decisioni a degli atti che poi veramente possono apparire così, perché se no faremmo poi una lista di tre, quattro, cinque, sei località con le quali cioè ed anche in commissione che il troppo storpia dopo perché per dare continuità e vera collaborazione fattiva tra le varie comunità firmatarie del patto, bisogna che ci siano queste condizioni. Io faccio presente semplicemente questo.

Le motivazioni questi sono ragionamenti, non sono questioni di lana caprina, ma son questioni metodologiche anche per i passi successivi che poi si andranno a fare.

Anche gli equilibri tra le Comunità bisogna pensarli; allora diamo evidenza Nerviano è un Comune di diciassettemila abitanti, Montefalco è un Comune di cinquemilasettecento abitanti circa e come se fosse cioè, Nerviano si gemellasse con Sant'Ilario e Garbatola messi insieme, giusto per dare un'idea.

Dal punto di vista, così facciamo dei ragionamenti, di conseguenza, cioè nel senso, dico bene, è un percorso univoco? è giusto fare così?

A prescindere dalle rappresentanze puntini puntini cioè, riflettiamoci sopra perché non basta una sigla ma occorre anche pensare, perché è una forma di legame.

Quindi noi leghiamo virtuosamente i nostri cittadini ad un'altra Comunità e quindi capiamo cosa andiamo a fare perché lo facciamo e quali esiti ci possono essere, grazie.

PRESIDENTE

Grazie c'è qualche altro intervento?
Cozzi Massimo prego, ha facoltà di parola.

COZZI MASSIMO (LEGA NORD-LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti, io ritengo importante fare una considerazione sullo strumento del gemellaggio, che secondo noi, come Lega, deve comunque partire da un percorso che viene dalla cittadinanza e dal basso e dove avere una storia dietro.

In questo caso, a differenza del punto che avremmo dopo, riteniamo che la storia dietro a questo percorso ci sia, anche una condivisione che viene da lontano, come ha detto l'Assessore prima, quando ci fu purtroppo il terremoto in Umbria e Nerviano collaborò appunto alla ricostruzione di una scuola.

Quindi riteniamo importante lo strumento del gemellaggio che, tra l'altro, in questo caso, si parla di patto di cooperazione ed amicizia, al quale dopo, si potrà arrivare eventualmente, no, ad un gemellaggio.

Come citato qua, riteniamo importante la collaborazione con il Comune di Montefalco.

In questo caso, non mi vedo d'accordo con il collega Musazzi perché comunque essendo stato anche a Montefalco più volte, anche se ha cinquemilasettecento abitanti, è una cittadina importante, bella; è un Comune medievale e soprattutto anche da punti di vista enogastronomici abbiamo il vino rinomato che è il rosso di Montefalco e anche l'olio che è molto rinomato. Quindi, anche dal punto di vista della rassegna di Expo che sta per iniziare, che riguarda appunto il tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", avere uno scambio con la cittadina di Montefalco, lo ritengo importante, anche perché, considerando il cosiddetto mercatino che c'era alla Domenica che sta veramente andando a calare con uno o due bancarelle presenti sul territorio, se si riuscisse ad organizzare con Montefalco una rassegna enogastronomica a Nerviano, potrebbe essere utile alla cittadinanza.

Per questo motivo, sicuramente la Lega è d'accordo su questo punto, mentre sul punto dopo ci riserveremo naturalmente di parlare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi?
Daniela Colombo, ha facoltà di parola.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Allora sul tema del gemellaggio, questo commento che farò adesso lo estendo sia al gemellaggio per la proposta fatta con il Comune di Montefalco, che al punto successivo.

Come ho già avuto modo di parlare anche durante la Commissione, io personalmente sottoscrivo tutti gli elementi che sono stati portati a motivazione del gemellaggio, nel senso che io penso che il tema della multiculturalità, il tema dello scambio di esperienze, sia un tema importante, un tema che alla fine faccia crescere chiunque, sia entrambe le popolazioni che sono coinvolte nel gemellaggio.

Tuttavia noi come Tutti per Nerviano, ci asteniamo da questa votazione, nel senso che non daremo parere favorevole, in quanto le modalità con cui sono stati portate a conduzione la Commissione, l'unica Commissione, sulla quale quella della scorsa settimana che è stata condotta, anche a mio avviso un pochino in maniera frettolosa, in concomitanza con un'altra commissione, quindi non ci sono stati gli elementi per poter come dire approfondire o discutere o anche proprio il tempo necessario per poter ragionare su entrambi i temi.

Siccome in ogni caso, questo che andremo a votare, che andrete a votare stasera, non è un atto definitivo e comunque una sorta di lettera d'intenti, è chiaro che quello che auspichiamo come lista e che ci sia da adesso in avanti, un percorso che porti ovviamente ad una condivisione e che faccia in qualche modo comprendere, anche alla popolazione, quali sono gli elementi veramente qualificanti di questo gemellaggio, sia per quanto riguarda Montefalco che per quanto riguarda la città Cinese.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? No? Paolo Musazzi aveva chiesto la parola, prego ne ha facoltà.

MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Si, scusate, una piccola rettifica.

Anche rispetto, perché non vorrei essere stato frainteso come probabilmente i due interventi fatti dal Consigliere Cozzi poteva dare adito a quest'idea, non, il mio ragionamento non era fatto di tipo c'è un Paese, è importante per il numero di abitanti che ha, era semplicemente un contributo rispetto alla riflessione che va fatta preventivamente rispetto ad azioni di questo tipo, no.

Quindi assolutamente non è che Nerviano, perché ha diciassettemila abitanti, è più importante di Montefalco che né ha solo cinquemilaesette.

Non era quello il discorso, il discorso è che le azioni che andremo a fare anche in futuro, un ragionamento di tipo dove si tutti gli elementi vengono chiamati in causa per poi arrivare ad una scelta, è importante farla tenendo conto di tutti i

parametri; gli abitanti è uno di questi parametri ma non era sicuramente il caso di un giudizio di tipo valoriale, chiaro.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualche altro intervento?

Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

Ah si, prego Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO (ASSESSORE ALLA CULTURA E ASSOCIAZIONI)

Non per un commento, ma come chiosa di ragionamento, considerate che le riflessioni in questo caso specifiche su Montefalco, non nascono da oggi, quindi è un tema su cui più volte abbiamo avuto modo di parlarne.

Non mi sembrava fosse una cosa così nuova.

Tenete conto anche che, dal punto di vista di atti, in qualche misura è giusto trattarne quando si concretizzano, nel senso che altrimenti uno dei Commissari, per dire che cosa, quando, non c'era nulla del se vado a Montefalco va a capire se vogliono fare, cioè, io condivido che debba esserci la capacità, la possibilità di partecipare, ma evidentemente voi sareste i primi a dirmi cosa raccontarci, cosa ancora non c'era, niente di costruito di dato o altro, no.

Quindi, una volta che in questo caso specifico, il Sindaco di Montefalco ha dato l'ok, ci sono delle cose in Commissione, allora a questo punto abbiamo materiale per riflettere, quindi altrimenti l'oggetto era talmente fragile che forse poteva non essere motivo sufficiente per una riunione.

Comunque adesso caso mai siamo pronti, facciamo la Commissione, vi dico quello che sta avvenendo per Pontremoli, ma non è che ci sia moltissimo da dirsi, se non come vi dicevo prima, il CT ha raccolto le firme.

Ci hanno chiesto, abbiamo fatto a Pontremoli un CdO nostro; è stato parlare con il Sindaco; ci ha fatto cioè abbiamo questi contatti un po' di carte di mail che sono girate finché non c'è niente di maggiormente definito va be, se volete un ragionamento di dettaglio vi raccontiamo queste cose ma non è che ci sia molto di più.

Per l'altro elemento, la data la Commissione era un po' forzata come data perché il giorno prima abbiamo presentato, in questa sala, il libro di De Giovanni; il giorno dopo c'era l'associazione Abbraccio che presentava la sua attività su Chernobyl; il giorno successivo abbiamo fatto teatro; quindi o quella data o era troppo tardi, prima non avevamo ancora tutti gli elementi e quindi purtroppo non ci siamo accorti che si stavano accumulando una serie di date.

Infatti capisco la coincidenza ma o si faceva allora, o era veramente complicato poterla fare diversamente.

Comunque vi ringrazio di quanto è stato segnalato perché sono cose importanti.

Sottolineo, ad oggi partiamo nei fatti, quindi il nostro compito, ma di tutta la Giunta, Consiglieri, eccetera è proprio quello di approfondire perché poi da questo atto discende che, se le cose vanno bene, si va al gemellaggio, se no si può anche scegliere di non fare.

Quindi, un po' come già è stato detto in Commissione, è un po' il fidanzamento, poi dipende quindi se in questo testo che è volutamente largo e mettiamo un po' tutti gli argomenti, vediamo poi quelli che effettivamente avranno le gambe e se ci sono elementi si arriverà, no, al gemellaggio, se no potrebbe anche essere che non se ne faccia nulla.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

Allora: Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Un astenuto. Votanti: 13. Contrari? Zero. Voti favorevoli: 13.

Metto a votazione successivamente vista la stante, l'urgenza di provvedere alla immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Un astenuto. 13 votanti. C'è qualcuno contrario? Zero.

Per ciò voti favorevoli 13.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valide sia la delibera precedente che l'immediata eseguibilità valida approvata.

PUNTO N. 4 – OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO DI COOPERAZIONE ED AMICIZIA CON LA MUNICIPALITÀ POPOLARE DEL DISTRETTO DI WENCHENG.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto numero quattro: **approvazione del patto di cooperazione ed amicizia con la municipalità popolare del distretto di Wencheng.**

Consiglieri presenti in aula: 14 su 17 assegnati in carica perché risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Invito l'Assessore Domenico Marcucci a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego Assessore.

MARCUCCI DOMENICO (ASSESSORE ALLA CULTURA E ASSOCIAZIONI)

Ok, delibera in qualche misura analoga, come caratteristica, come struttura.

In questo caso, la riflessione ha avuto già alcuni altri momenti di dibattito in questa sala, grazie anche ad una serie di richieste, interpellanze, presentate dall'opposizione; quindi alcuni elementi abbiamo già avuto modo di affrontarli, o di scavare maggiormente.

Credo che oggi, rispetto anche tutte le cose che ci siamo detti in passato, potrei segnalare questo dato fondamentale: nel momento in cui si vanno ad operare questi percorsi, queste scelte, evidente delineare o proporre cose che abbiano un valore.

Quindi potremmo dire, andare a cercare un gemellaggio con realtà che non hanno significative condizioni che, come dire, abbiamo qui nel territorio altre cittadine che sono gemellate.

Non lo so, da quello che abbiamo visto, la capacità di generare motivi importanti, quindi di fenomeni moltiplicativi, accelerativi, non ce ne sono stati tanti.

No, cose, allora in questo caso la scelta di fatti, chi in questi periodi recenti si sta gemellando, vediamo anche alcuni Paesi circostanti, cercano mete più lontane, quindi in Africa, in Asia o in America.

Quindi evidentemente oggi, lo sguardo comunque chiede un raggio più ampio per mille motivi; quindi globalizzazione eccetera.

Detto questo quindi cosa significa che ad oggi l'attenzione, la volontà è in qualche misura andare a trovare situazioni che presentino effettivamente delle potenzialità, delle risorse significative.

Detto questo, una riflessione che emergeva, no, ma si diceva questo qui è un po' un azzardo: Cina eccetera, no, ma in qualche misura, credo che possa essere anche vero, nel senso che in questi passaggi o si cercano andando a trovare appunto realtà

più o meno lontane, cose che possono avere potenzialità forti o altrimenti il risultato non premierebbe.

Quindi si tratta anche di sperimentare e capire in questo caso la realtà cinese che tipo di, potrei dire la parola "vantaggi", ma non è solo questo, ma che tipo di capacità reciproca di crescita può determinare, no, e perché Cina e non Africa e perché Wencheng e non altri Paesi?

Il percorso è simile per certi versi a Montefalco: ovvero la Comunità di persone che hanno origini Cinese, ma che vivono o che sono nati qui nel nostro territorio Nerviano eccetera, origina in massima parte da questo Paese.

Quindi le Comunità Cinesi della zona del Milanese del Nord Ovest, quindi Nerviano e Comuni limitrofi, viene tutta da Wencheng.

Per capirci, se andate a Terrazzano di Rho vengono tutti da Soverato, quindi abbiamo proprio in questo caso una emigrazione, un flusso di cittadini che si è collocato in Italia facendo le attività, in particolare di ristorazione, provenienti da quel Territorio Cinese e loro ci hanno chiesto di guardare alla Cina e cercare un rapporto proprio perché ritengono utile, valorizzare questa presenza.

Quindi, forse l'ho già detto in Commissione, la capacità di integrazione e di valorizzazione, passa dal fatto che su questo terreno, il gruppo, la Comunità Cinese non si chiude in se stessa, e direi questa è una cosa molto importante, ma cerca un rapporto per generare una collaborazione.

Credo questa cosa abbia un valore anche proprio di segnale, anche un valore simbolico importante, quindi supera quell'atteggiamento di auto obiettivazione, cerca una relazione importante, offre una collaborazione, disegna un percorso.

Bene su queste cose abbiamo detto, potrebbe essere interessante, vediamo se le cose possono maturare, no?

In questo tipo di percorso diciamo così, proprio questa primizia che sta man mano nascendo, abbiamo avuto l'occasione di avere la presenza, anche perché questa delegazione Cinese che è passata in Italia ha approfittato di questa cosa per venir qua.

Quindi un paio d'ore è stata presente qui a Nerviano, gli abbiamo fatto vedere il Monastero e poi son scappati eccetera, eccetera.

Quindi diciamo, abbiamo colto, cerchiamo di cogliere, una possibilità che si è presentata, sapendo che questa possibilità ad oggi potrebbe essere veramente un'occasione importante.

Anche qui, in qualche misura possiamo leggerla in un dato di tempo breve, quindi vicino, quindi Expo o leggerla anche in tempi lungo o medio di prospettiva e quindi, nei tempi più vicini considerato l'Expo, la capacità di avere anche in questo caso un legame, un link con la realtà cinese, effettivamente potrebbe portare un dato di diretto interesse.

Gli elementi che abbiamo in mano che per esempio la Cina ha già acquistato qualcosa come due milioni di biglietti per

l'Expo, e non so quanti ne verranno ma sicuramente se una piccola frazione di questo flusso riusciamo a farla passare su Nerviano, non sarebbe una brutta cosa, e perché passano a Nerviano, perché Nerviano potrebbe essere, grazie a questo percorso di patto di amicizia, diverso da Lainate, diverso da altri Comuni e quindi la stessa Comunità Cinese potrebbe aiutare direttamente o indirettamente a convogliare attenzioni su Nerviano, interesse su Nerviano.

Tant'è che devo dirvi, la visita rapida che è stata in questa edificio ha fatto rimanere a bocca aperta i nostri Cinesi, per questa struttura del quattrocento, per gli affreschi, soprattutto per come siamo capaci di fare i restauri, la cosa che manca molto alla realtà attuale Cinese è questa capacità.

Ovvero valorizzare il passato e restaurarlo facendolo vivere, quindi non falsificandolo, quindi nel nostro restauro si vede cosa c'era, come è salvato, cosa è stato ritoccato e questo è un valore aggiunto importante, quindi loro sono affamati di queste conoscenze.

Come sono affamati o desiderosi di condividere per esempio la lirica, loro sono appassionati di lirica e noi abbiamo alcuni gruppi musicali "Musica Mozart" per esempio l'estate scorsa abbiamo fatto le "Nozza di Figaro" al Chiostro, quindi abbiamo delle cose che sicuramente sono interessanti per loro.

Quindi abbiamo buttato là questi elementi di reciproco vantaggio, quindi la possibilità di una comunità locale che si integra, di un rapporto con la realtà là in Cina, e quindi ha quell'interesse di, potremmo dire in qualche misura, di poter fare le cose insieme.

La realtà Cinese è molto, in questa fase, in movimento in crescita, in evoluzione.

I dati che ci raccontano anche rispetto a quello che sta avvenendo, i flussi anche di investimento eccetera, viaggiano secondo criteri di fiducia, cioè se in quel territorio su quella realtà è ritenuta di fiducia, può esserci anche un investimento.

Quindi il mercato, diciamo così, è in qualche modo collegato col fatto che ci sia un legame, diciamo un rapporto. Quindi se l'imprenditore Cinese deve fare un investimento lo fa anche sulla base del fatto che c'è un gemellaggio, c'è un rapporto, c'è un collegamento.

Tra l'altro spiegavo in commissione, la realtà di Wencheng nasce probabilmente dal fatto che questa Comunità di Cinesi, perché ha scelto Nerviano?

Ha scelto Nerviano perché cercava una città di queste dimensioni. Perché Wencheng in Cina è una città piccola, come piccola è Nerviano, sempre in relazione al fatto che Cina, ovvero Wencheng, ha circa centomila abitanti ma per loro è una realtà piccola.

Quindi voleva gemellarsi con una realtà simile dal punto di vista di pesi relativi.

Altre realtà cinesi erano gemellate con Sesto San Giovanni o con Milano, mi sembra se non sbaglio Shanghai, quindi Nerviano ha avuto questa opzione perché Nerviano appunto, perché questa dimensione e perché la Comunità di Cinesi che vivono, lavorano e qualcuno nato anche a Nerviano, ha sponsorizzato, sostenuto, questo tipo di scelta.

Credo che sia una bella occasione, cioè poteva capitare a qualsiasi altro Comune di queste dimensioni di tutto il territorio del Milanese, ecco non c'era nessun motivo particolare se non che appunto, questa Comunità è stata più volenterosa, più desiderosa di fare qualcosa in questo territorio.

Quindi in qualche misura per dire cosa offro io Cinese a Nerviano, io di origine Cinese a Nerviano, perché ormai vivo qui, questa è la mia terra perché in qualche misura ho speso, spenderò la mia vita, i miei figli, no, vanno in queste scuole eccetera, quindi in qualche modo è stato ed è a tutt'oggi credo, una bella occasione.

Un'occasione che abbiamo, io posso dire, la fortuna di cogliere, poi vedremo come qui, se sono rose fioriranno cioè non c'è nessuna atto definitivo, ma c'è un'ipotesi di percorso, una ipotesi possibile, certamente non ci nascondiamo gli elementi di possibile come potremmo dire, difficoltà. Quindi come per l'altro atto, anche questo atto abbiamo messo una serie di elementi molti larghi, vedremo cosa si potrà fare, quali condizioni potremmo promuovere, che tipo di collaborazione, voglio dire, non ultime mi viene in mente non so o magari una tournée dei nostri artisti in Cina o cose simili, perché sono proprio interessati a questo tipo di condizioni, artisti questi sono di musica per capirci.

Considerate il fatto che questa vicenda, come l'altra, sono comunque a costo zero.

Non è prevista nessun tipo di esborso economico ma credo anzi siano una grande occasione per costruire delle premesse di un incontro, e dall'incontro poi possono nascere una serie di vantaggi.

Gli elementi che adesso vado a leggere della delibera sono sostanzialmente simili, con qualche accortezza, diciamo che nel patto di amicizia che stiamo predisponendo appunto per Wencheng, abbiamo anche introdotto il concetto di rispetto della carta dei Diritti Universali dell'ONU, quindi in qualche misura raccogliamo giustamente, insomma le diverse impostazioni, i diversi livelli di condizioni di democrazia dei vari paesi e quindi giustamente noi ricordiamo e ci facciamo anche forti di questa nostra tradizione Europea, Italiana eccetera.

Detto questo, potrei accennare anche riprendendo quello che prima si suggeriva, anche il fatto che se questo può essere occasione per presentare i prodotti diciamo così di un'agricoltura biologica, sostenibile, quindi prodotti vino e d'olio di Montefalco, se su questi prodotti non solo a noi ma

fossero anche interessati, anche una piccolissima parte dei cinesi, sarebbe un mercato importantissimo.

Anche il riferimento al fatto per esempio, di Montefalco che è interessato a promuovere il proprio vino a New York, riuscisse a promuovere a Shanghai sarebbe contento, e magari anche attraverso questo, potremmo essere dei colloqui in questo territorio, potremmo avere la vocazione di costruire un mercato, quindi generare condizioni positive.

La cosa non mi sembra lontanissima, mi sembra invece possibile o più esattamente dalle informazioni che io ho, una parte di questi operatori, fanno anche da trade union con le realtà Cinesi quindi, so che una parte del vino il Brunello di Montalcino, grazie a loro arriva in Cina, e magari se portassero anche il vino di Montefalco, potrebbe essere altre tanto importante, devono conoscerlo e non lo conoscono.

Io vedo in qualche misura la possibilità di sintesi, di sinergia tra le due condizioni perché ambe due si rinforzano e lanciano cose nuove.

Diciamo anche in più, perché prima dimenticavo che Montefalco, è gemellato con Cana, in Medio Oriente in Palestina, quindi Cana famosa per il miracolo di Cana, perché nella basilica di San Francesco che c'è a Montefalco gli stessi Frati Francescani son presenti in Palestina.

Questa capacità di visione un po' larga rispetto alle condizioni, direi la cosa importante, quindi anche loro quando io accennavo che stiamo gemellandoci con la Cina erano interessati, e credo che a loro interessi essere gemellati con Montefalco che è gemellato con questa cittadina Palestinese.

Credo che se riuscissimo immaginare una rete di comunità, di realtà locali, capaci di scambiarsi esperienze e condizioni probabilmente creiamo delle opportunità, che magari possono anche trasformarsi in occasione di crescita economica.

Ora nel nostro territorio abbiamo visto in questi anni purtroppo ha perso posti di lavoro, aziende che si chiudono eccetera eccetera, insomma il famoso Asse Sempione non ha dato i frutti sperati, Malpensa non è diventato quello che immaginavamo, la fiera non ha dato tutti quei posti di lavoro che immaginavamo, quindi, quale vocazione dobbiamo avere come riferimento?

Non ho la risposta in tasca, però so di certo che se non facciamo niente, niente viene fuori.

Una delle cose che possiamo fare oggi, è anche questa.

Ovvero mettiamo in campo diverse opzioni, di cui anche la possibilità dei gemellaggi diciamo chiaramente o di questa capacità di rapporti, tra per esempio la realtà di Montefalco o Wencheng, piuttosto che altri simili, che possano determinare, possono fiorire occasioni possibili, quindi vedremo.

Certamente non abbiamo alcuna certezza, ma abbiamo invece la forte certezza che se non si fa niente le cose non migliorano, invece cercando di mettere in campo diversi

interventi, in questo caso di questi interventi possono capire andare dal sociale sino alla cultura, per il pezzo che sto seguendo per quello che è in discussione oggi, credo che questo granellino in più è uno dei granellini che come Comunità di Nerviano dobbiamo mettere in campo, perché io penso ai nostri figli, alle mie in particolare, quale futuro gli diamo, quale condizione gli diamo, bene io non posso assistere ad una realtà che man mano perde pezzi, che man mano va in declino, e quindi io leggo credo importante questi passaggi, perché sono uno sforzo, sono un tentativo, di costruire prospettive, diverse dai rischi di declino in cui siamo inseriti.

Poi, anche qui come dicevo prima, non serve la certezza, ma sicuramente tendiamo, cerchiamo, occasioni e opportunità.

Ora leggiamo la delibera.

Premesso che è obiettivo di questa Amministrazione il rafforzamento del dialogo tra i cittadini italiani e popoli appartenenti a differenti realtà socio-economiche e culturali, allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza attiva e partecipata, diffondendo una maggiore sensibilità verso le diversità culturali e di rafforzare la componente educativa delle attività di gemellaggio, quale contributo alla diffusione di una cultura italiana, europeista ed anche extraeuropea e rafforzare, fra la gente, il sentimento di appartenenza a tutto il mondo;

Dato atto che il Comune di Nerviano al riguardo favorisce l'instaurazione di rapporti di cooperazione e di amicizia e/o finalizzati al gemellaggio tra la propria comunità e quella di altri paesi o città italiane o di altre nazioni diverse quale strumento di:

- solidarietà, conoscenza e comprensione tra i popoli;
- cooperazione ed integrazione tra culture e civiltà per origini storiche e tradizioni diverse;
- sviluppo ed affermazione di progresso civile economico e sociale attraverso il continuo scambio di esperienze;

Dato atto che a Nerviano e nel circondario è presente una comunità cinese abbastanza consistente e che la maggior parte dei componenti di questa comunità è originaria della Municipalità Popolare del Distretto di Wencheng;

Atteso che alla luce di quanto sopra il 10 novembre 2013 si è tenuto un incontro con personalità della Municipalità Popolare del Distretto di Wencheng, tra le quali il Sindaco sig.ra Wang Cailian, per progettare scambi di cooperazione nel campo della cultura, dell'economia, tecnologia e turismo;

Preso atto che gli incontri hanno avuto come esito la sottoscrizione di una lettera di intenti allegata in copia, con la quale si esprime quanto segue:

- il proposito di promuovere rapporti di amicizia e condivisione tra Italia e Cina, in particolare fra la Municipalità Popolare del Distretto di Wencheng ed il Comune di Nerviano al fine di incrementare relazioni di amicizia e cooperazione paritaria;

- l'accordo in merito all'effettuazione di sforzi concreti, sulle basi di uguaglianza e di beneficio reciproco, nei settori della cultura, educazione, protezione dell'ambiente, turismo, commercio ed economia;
- l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico di entrambe le Comunità tramite visite vicendevoli degli operatori economici;
- la volontà di scambiare opinioni sulle questioni rilevanti e di mantenere contatti frequenti;

Ritenuto, nel reciproco interesse delle comunità coinvolte, di instaurare duraturi rapporti di cooperazione e di scambio attraverso un patto di cooperazione ed amicizia quale strumento di azione interculturale fra paesi diversi;

Ritenuto, quindi, di approvare il patto di cooperazione e amicizia nel testo allegato al presente atto, in lingua italiana ed in lingua cinese, quale parte integrante e sostanziale, patto che costituisce una formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali ed economici, con costante riferimento ad una azione comune per l'economia, la cultura ma anche per la pace, la solidarietà e l'incontro fra le Comunità;

Ritenuto, altresì, che il patto di cooperazione ed amicizia si prefigura con particolare entità e continuità nei contenuti tra le comunità con fini anche preparatori al patto di Gemellaggio con l'eventuale e formale costituzione di apposito "Comitato per il Gemellaggio" ;

Dato atto che il citato obiettivo programmato è coerente con i valori di promozione alla cultura, solidarietà, giustizia, uguaglianza e cooperazione quali principi esplicitamente affermati nello Statuto Comunale che devono ispirare l'esercizio delle funzioni del Comune;

Dato atto che l'argomento è stato oggetto di esame della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - tenutasi in data 18.2.2015;

Visto l'art. 6, comma 7, della L. 131/2003;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il Patto di cooperazione e di amicizia tra il Comune di Nerviano e la Municipalità Popolare del Distretto di Wencheng allegato al presente atto in lingua italiana ed in lingua cinese quale parte integrante e sostanziale, allo scopo di intrattenere, per i motivi esposti in narrativa, rapporti di cooperazione, collaborazione e di reciproca amicizia culturali, sociali ed economici con costante riferimento ad una azione comune nei settori dell'economia del turismo, della cultura, dell'associazionismo, dello sport, della scuola, dell'ambiente e

della vita sociale ma anche per la pace, la solidarietà e l'incontro tra le popolazioni delle due comunità;

2. di dare atto che il patto di cooperazione ed amicizia si prefigura come una particolare entità e continuità di rapporti per le finalità di cui al punto precedente, anche preparatori di un eventuale patto di Gemellaggio in funzione del quale può essere formalizzata la costituzione di apposito "Comitato di Gemellaggio";

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della L. 131/2003, la presente deliberazione, completa degli allegati, deve essere trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero degli Affari Esteri almeno due mesi prima della firma ufficiale dell'accordo.

PRESIDENTE

Grazie, assessore ci sono interventi in merito? Paolo Musazzi prego ha facoltà di parola

PAOLO MUSAZZI (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Come dicevo nell'intervento precedente, la nostra posizione su questo secondo testo sarà diversa.

Noi il nostro voto sarà contrario, non perché abbiamo qualcosa in particolare contro la Comunità Cinese ci mancherebbe, ma è semplicemente un segnale che noi diamo alla maggioranza rispetto al fatto che la gravità di percorso è addirittura maggiore.

Perché il primo contatto è stato preso il 10/11/2013, noi siamo venuti a conoscenza di questa cosa attraverso ad un articolo di giornale, e basta, e poi ne abbiamo parlato in Commissione eccetera eccetera, quindi semplicemente per questo, quindi non è una forzatura, son dati reali e rispetto ad un testo che lega addirittura, non solo nazionalmente ma internazionalmente, Nerviano ad un'altra realtà, avremmo gradito essere resi partecipi con modalità molto più democratiche e molto più tempisticamente corrette.

Faccio una rilevazione ulteriore sul testo, il testo è vero quello che diceva l'assessore Marcucci prima, ha recepito io in commissione ho detto leviamo degli aggettivi, permanente, illimitato, eccetera eccetera ed è vero.

Però è stata levata un'altra cosa importante, c'è nel testo di Montefalco e non c'è in questo, questa dicitura "ad un certo punto viene levato "un effettivo coinvolgimento della cittadinanza all'importante iniziativa".

Il discorso qual è? E' chiaro che questo è venuto a mancare prima e viene a mancare anche nel testo stesso, le modalità con cui l'accordo è stato preso, prima l'assessore Marcucci diceva avremmo fatto anche un azzardo in un certo senso un po' un azzardo metodologicamente è sicuramente, ma anche per sua ammissione, nel senso neanche i consiglieri di maggioranza, sono

stati allertati rispetto a un sì o a un no detto in quel momento lì.

Quindi ecco a volte la fretta magari porta a delle decisioni che poi hanno degli esiti meno completi di quelli che potrebbero avere se ci fosse magari una tempistica diversa, semplicemente questo.

Dal punto di vista generale, mi permetto di sottolineare anche il fatto, quando viene detto "senza costi aggiuntivi", parlando di un'attivazione di un rapporto internazionale o è vero, allora i costi aggiuntivi ci sono e ce ne saranno, o non è vero, allora è inutile farlo. Un piccolo costo c'è già, il costo ovviamente, perché è ovvio che non viviamo del sesso degli angeli su questa terra, abbiamo cominciato già a pagare giustamente, io dico, il traduttore in lingua cinese perché il testo va tradotto in due lingue, quindi ovviamente un piccolo costo già c'è, nel senso e ripeto non è che sia disdicevole la cosa, però è chiaro che dobbiamo citare le cose con il loro nome, grazie.

PRESIDENTE

Grazie ci sono altri interventi in merito? Cozzi prego ha facoltà di parola.

COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

A differenza del punto precedente noi come lega siamo fortemente contrari al punto in oggetto.

Innanzitutto le date come ha detto il consigliere Musazzi prima, si parla addirittura di novembre del 2013, l'abbiamo letto sui giornali della stampa locale, noi abbiamo presentato al tempo un'interpellanza in Consiglio Comunale per capire le motivazioni che hanno portato a questa scelta.

Il percorso condiviso sicuramente non c'è, noi riteniamo che questa scelta sia stata fatta soltanto per assecondare i capricci e i voli pindarici dell'assessore, niente altro.

Sul costo zero dell'operazione, io nel deliberato non lo trovo da nessuna parte il costo zero, e poi comunque sicuramente oltre alla piccola spesa che è stata indicata prima, sicuramente se ci sarà uno scambio almeno di persone o delegazioni che andranno nell'altra cittadina comunque delle spese ci saranno e non saranno neanche poche.

Poi è una priorità questo gemellaggio per la comunità di Nerviano? Viene dalla cittadinanza l'esigenza di gemellarci con la città di Wencheng?

A noi proprio non risulta, l'opportunità della scelta poi, l'assessore, e si vede che stanno cambiando i tempi non è più la sinistra di un tempo, ha fatto un discorso anche basato sull'opportunità di Expo e sull'opportunità economica, ha parlato e me lo sono segnato alcune parole "che è una bella

occasione per il nostro territorio - una fortuna da cogliere - un piccolo granello in un mare" in un oceano meglio dire.

Peccato che si sia dimenticato di parlare di un altro discorso che secondo noi è importante, noi andiamo a gemellarci con la città di uno stato che è lo stato dove la pena di morte esiste e nel distretto di Wencheng ci risulta che la pena di morte esiste eccome.

Per non parlare della democrazia che è citata anche dall'ONU che risulta essere lo stato al mondo con meno democrazia, per non parlare del rispetto dei diritti civili, anche quelli dei lavoratori, si vede proprio che i tempi sono cambiati perché mi ricordo che un tempo la sinistra su questi discorsi ne faceva un cavallo di battaglia.

Invece adesso per una mera opportunità economica che poi neanche andremo a cogliere un assessore di sinistra non cita neanche una di queste parole, per non parlare poi anche del fatto al quale noi siamo molto legati, alla richiesta di indipendenza del Tibet repressa nel sangue, neanche una parola e ci stupiamo veramente che si vada a parlare e a dialogare con questa città.

Una cosa è certa, se si pensa che si voglia fare passare per condivisa questa scelta vi sbagliate proprio, perché sicuramente se ci sarà un gemellaggio e comunque verrà una delegazione saremo informati perché l'altra volta non siamo stati informati, sicuramente saremo presenti a contestare questa scelta, a contestare la Delegazione Cinese che verrà qua.

Sicuramente non passerà questa scelta in silenzio, non condivisa da nessuno, soltanto da un assessore che ne ha fatto un cavallo di battaglia.

Dopo i fantasmi del Monastero, dopo una notte bianca non fatta con una spesa di quindici mila euro a carico dei cittadini, ci troviamo un'altra scelta che assolutamente noi come Lega non condividiamo e vorremmo capire veramente perché si va in questa direzione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo Zancarli ha chiesto la parola ne ha facoltà

ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Si grazie, buona sera anche da parte mia.

Cerco di allargare un attimo il ragionamento magari ripetendo i concetti già espressi da chi ha parlato prima ma collegandomi anche al punto precedente.

Siam contrari al gemellaggio o comunque all'iter di gemellaggio con Wencheng, non lo siamo per Montefalco, non lo saremmo o non lo saremo in futuro per Pontremoli e Bellinzona, la domanda che mi faccio però è ha senso che una cittadina come

la nostra diciassettemilaquattrocento abitanti abbia quattro città con cui essere gemellata?

A me sembra un eccesso, io credo che una città basta e avanzi, anche perché e qui che mi rifaccio a quello che dicevano i colleghi prima, per dare un significato a questi documenti a questi atti, è necessario mettere in campo qualcosa di concreto, delle azioni, altrimenti restano carta che viene depositata, viene magari archiviata sul nostro Albo Pretorio digitale, e tutto finisce lì.

Son cose utili per avere il titolo sui giornali però poi di concreto non avviene assolutamente nulla.

Se questi atti, questi documenti, questi patti, devono trovare attuazione pratica è normale che dei costi ci saranno, perché una delegazione di cui farete parte, io non ne farò parte, in Cina ci dovrà andare, mi sembra anche logico, e un costo ce l'avrà. Non penso che il sindaco, l'amministrazione di Wencheng sia così cortese da pagare le spese per tutti.

Stesso discorso per gli altri gemellaggi a noi più vicini, il trasferimento costa, gli eventi costano, le iniziative che verrebbero fatte un costo ce l'hanno.

Allora, come diceva Massimo, ma è prioritaria questa cosa in questo momento in cui i comuni non solo il nostro in generale tutti i comuni non hanno soldi da spendere?

Ci si lamenta sempre che i comuni subiscono tagli dallo stato centrale, non hanno soldi per far fronte ai servizi essenziali, devono alzare le tasse per far fronte ai servizi essenziali e noi andiamo a spendere soldi per ottemperare, per dare senso ad un gemellaggio con quattro città?

Fate una riflessione, noi la riflessione l'abbiamo fatta e ve la stiamo manifestando, fatela anche voi.

PRESIDENTE

Grazie c'è qualche altro intervento? Assessore vuole intervenire? Prego.

MARCUCCI DOMENICO (ASSESSORE ALLA CULTURA E ASSOCIAZIONI)

Alcuni elementi li abbiamo già discussi quando c'è stato l'oggetto della riflessione della vostra interpellanza, quindi mi sembrava inutile riprendere tutti gli argomenti già discussi, affrontati, scavati, eccetera, eccetera, anche perché nulla di nuovo sotto il sole rispetto a quando avete espresso.

Credo però sia importante un concetto: l'intervento, le azioni, i costi, sono un elemento importante.

Poi vi sfido nel prossimo futuro a fare una verifica diretta.

A me non piace molto il processo alle intenzioni, anzi vi posso dire che se ci saranno condizioni particolari, quindi di spese che voi state paventando, in questo caso avrete ragione.

Le nostre ipotesi sono che invece non ci saranno e quindi su questo il futuro sarà gentiluomo come si dice.

Dall'altro lato se oggi facciamo come faremo, come abbiamo fatto l'altro giorno il teatro qua, "occidoriente" con la Negretti, son questi gli interventi, le stesse risorse che utilizziamo in questa maniera sono utilizzate per far questi incontri, quindi non cambierebbe nulla, non ci sarebbero elementi aggiuntivi ma una diversa collocazione di iniziative, come promuoveremo in stile enogastronomico Montefalco, saranno magari le stesse iniziative magari invitando i cinesi, quindi non cambierebbe nulla.

Io apprezzo la vostra attenzione che sfocia nella pignoleria, vi invito a non farvi, come possiamo dire, proprio accecare dalla strumentalizzazione, cioè da questa modalità di vedere. E' bello, no?, sparare a zero mi piace sentire il riempirsi la bocca di certe parole.

E' giusto fate il vostro lavoro, ci sta l'opposizione serve a questo, deve stimolare, deve tirar giù la pelle di dosso agli altri va benissimo, perché questo è importante guai se non fosse così, però vi invito a concepire diversamente la cosa, perché probabilmente oltre l'immediato oltre queste cose importanti che voi state accennando bisogna avere un po' più di responsabilità rispetto al futuro.

Quindi è chiaro che il contadino quando semina, rinuncia a mangiare quel grano perché lo semina, le mette sotto terra non lo mangia e spera che venga la piantina, se la pianta non viene ha perso quella parte di raccolto, ma se non fa la semina non avrà raccolto, noi la parte del raccolto dobbiamo farla perché dobbiamo seminare e questo è una semina.

Perché speriamo, crediamo, che la terra sia generosa e dia grandi frutti.

Tra l'altro ho proprio qui un giornale, "Il Giorno" del 12 febbraio che dice: "abbiamo discusso della collaborazione fra i nostri due paesi e di come sfruttare al meglio l'opportunità fornita da Expo di Milano 2015, per intensificare il rapporto di scambi economici tra Lombardia e Cina, il commento di fatto del presidente della Regione Lombardia Maroni, che ieri mattina ha incontrato a palazzo Lombardia il Console Generale della Repubblica Cinese Wang Dong".

Questo console è stato a Nerviano e quindi la mano che qui vediamo che Maroni stringe a Wang Dong è la stessa mano del sindaco e mia che hanno stretto a questo console, quindi gli amici cari della Lega forse farebbero bene ad essere più coerenti con i loro responsabili, i loro capi, perché se la Cina è vicina a Maroni può essere anche vicina a noi. Se volete qui ho qualche copia.

PRESIDENTE

Zancarli ha chiesto la parola ne ha facoltà.

ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

No non sono necessarie copie assessore, non si preoccupi.

Solo per rimarcare che oltre a non essere vicini alla Cina, Maroni è il governatore di una Regione che ha dieci milioni di abitanti che potrebbe essere uno stato a se, che produce un quarto del PIL Nazionale e che è uno dei quattro motori economici d'Europa.

Nerviano è un paese di diciassettemilaquattrocento abitanti, io ho fornito dei dettagli le persone intelligenti li sanno collegare tra loro e sviluppare una riflessione.

PRESIDENTE

Grazie, c'è qualche altro intervento in merito? Era iscritto a parlare Zancarli, ne ha facoltà, ho sbagliato Briatico, Giovanni Briatico.

BRIATICO GIOVANNI (PER NERVIANO)

Senza intenti polemici perché non vorrei che poi diventasse senza offesa per nessuna delle due parti ma un dialogo a due insomma.

Quello che avrei voluto intervenire prima ma, nessun problema.

L'Assessore secondo me l'ha detto nelle ultime parole che ha usato prima di leggere il testo della delibera, lui cercava un sinonimo, anzi un migliorativo alla parola vantaggi, perché i vantaggi evocano spesso troppo semplicemente quelli economici, e in effetti una delle ultime sue parole è stata opportunità.

E' su questo che e per questo, che bisogna dare credito a questa chiamiamola prova, perché a tutti gli effetti quella delibera anzi le due delibere che vanno oggi che sono oggi all'approvazione del Consiglio Comunale, sono una scommessa tant'è che lo stesso assessore settimana scorsa e stasera, ma addirittura la stessa Dott.ssa Ardizio per cui non un politico ma una persona che fa parte della struttura ha detto: "se a questo atto non dovessero seguire altri atti perché manca l'interesse, perché mancano le intenzioni, perché mancano le opportunità, la scala per arrivare al gemellaggio si interrompe senza nessun grosso crac diciamo così" e per questo volevo anche ringraziare il nostro collega Paolo Musazzi, che facendo in commissione la settimana scorsa quelle precisazioni, a riguardo della terminologia forse ci ha anche permesso con una grande mano di togliere qualcuno di questi pericoli, di questi inciampi.

D'altra parte nessuno obbliga e nessuno qui ha mai detto che la condivisione debba essere piena e totale, ci mancherebbe, per cui ben sta l'opposizione di chi anzi anche se venisse da qualcuno seduto qui ci starebbe pienamente per cui non c'è credo, nessun problema.

Quello che però per tornare indietro quello che volevo rimarcare è semplicemente di dare come chiedeva anche

l'Assessore adesso e mi ha anticipato, di dare credito al futuro e di vedere quello che accade.

Del resto un testo come questo, tra l'altro, credo che sia un refuso il fatto che manchino quel cioè dò proprio questa interpretazione, poi si può procedere anche ad una modifica, anzi bisognerà procedere alla modifica del testo, non so in che termini, perché in effetti è una funzione fondamentale quello sì.

Per cui invito veramente a dare credito, vedere ciò che succederà anche perché del futuro non siamo in grado di governarlo noi e poi vedere non solo alla scadenza tra un anno, per cui alla scadenza del mandato, per cui chi verrà dopo, ma anche nel futuro sia quello più prossimo di Expo che poi quello più lungo sul prossimo mandato amministrativo, vedere che cosa potrà accadere sia con la comunità di Montefalco che con la comunità di Wencheng.

Se poi, visto che qui si parla di due delibere per due Comuni, ci fossero altri è vero che è un discorso come ci ha accennato l'Assessore Marcucci settimana scorsa, ci sarebbero altri due progetti, però in effetti ci si può pensare, a questo punto anticipando quella che è la scadenza che è stata dettata anche da maggio di Expo, per cui di vedere l'opportunità per tornare al termine chiave, di altri percorsi di questo tipo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17, c'è qualcuno che si astiene? Uno astenuto. Votanti 13. Voti contrari 4. Voti favorevoli 9.

Non c'è l'immediata eseguibilità, c'è?

Allora metto a votazione anche l'immediata eseguibilità, 14 sono i Consiglieri presenti. Gli astenuti? Uno. Consiglieri votanti? 13. Contrari? 4. Voti favorevoli 9. Visto l'esito delle votazioni dichiaro valide sia la delibera che l'immediata eseguibilità, valida e approvata.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. CONFERMA DEL MEDESIMO PER L'ANNO 2015 NELLA MISURA ATTUALE.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto numero cinque e cioè gettone di presenza dei consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del consiglio comunale e delle commissioni consiliari. Conferma del medesimo per l'anno 2015 nella misura attuale.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati in carica perché sono assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava, invito il Sindaco ad illustrare l'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, buonasera.

Questo atto è un atto formale sostanzialmente che dobbiamo fare come Consiglio Comunale così come la Giunta ha deliberato per le proprie indennità e così come appunto ogni organismo deve deliberare nel corso dell'anno per quanto riguarda gli emolumenti, emolumenti, adesso mi sembra un termine esagerato, stiamo parlando di quindi euro lordi quindi comunque, dei compensi dati ai Consiglieri Comunali.

Leggo la proposta di deliberazione.

Il Consiglio Comunale richiamata la proprio deliberazione n. 92 in data 30.10.2000, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento del gettone di presenza per i consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nella misura allora vigente, pari ad € 15,47;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale" e l'art. 82, che detta norme relative all'indennità degli amministratori locali;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 4.4.2000, n. 119, con il quale si adotta il regolamento recante norme per la determinazione delle misure dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali;

Preso atto che la misura base del gettone di presenza per i consiglieri comunali nei Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti, decurtata del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23.12.2005, è pari ad € 19,99;

Ritenuto di confermare la misura del gettone di presenza come attualmente determinato, ridotta rispetto alla misura base in € 15,47;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 119/2000 citato, ai Presidenti dei Consigli dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti spetta l'indennità mensile pari a quella degli assessori di Comuni della stessa

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 5

classe demografica, accertata, per l'anno 2015, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 12 febbraio 2015;

DELIBERA

Uno: di confermare, per l'anno 2015, la misura del gettone di presenza dei consiglieri comunali in € 15,47, di dare atto che l'indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale è pari a quella degli assessori, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 119/2000, come accertata con deliberazione G.C. del 12.2.2015.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, ci sono delle osservazioni in merito? Se non ci sono osservazioni passiamo direttamente alla votazione, consiglieri presenti in aula 14, c'è qualcuno che si astiene? Zero. votanti 14, c'è qualcuno contrario? Zero. voti favorevoli 14.

Serve anche l'immediata eseguibilità, Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14, Contrari? Zero. Voti favorevoli 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate la delibera e l'immediata eseguibilità.

PUNTO N° 6 – OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ECONOMATO.

PRESIDENTE:

Passiamo alla modifica del regolamento di economato. Consiglieri presenti: numero 6 se non sbaglio 7 o non mi ricordo, 6.

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati in carica perché risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Dunque, invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e leggere la proposta di deliberazione, il Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie.

Anche questo è sostanzialmente una modifica di un regolamento molto tecnico che è quello dell'economato perché, come sapete, con le nuove norme che sono state introdotte, i Comuni non pagano più l'IVA direttamente al fornitore ma fanno sostanzialmente un versamento al conto dell'erario, quindi la versano direttamente allo Stato, liquidando le fatture al netto, quindi solo la parte imponibile.

Questo ha comportato una serie di rigidità, soprattutto per quanto riguarda le piccole spese economali; immaginatevi il rimborso di un biglietto della ferrovia, che comunque è per un dipendente che deve andare ad un corso a Milano ha un biglietto che è comprensivo di IVA e quindi non avremmo potuto andare direttamente alla stazione ferroviaria a fare il biglietto e chiedere insomma al bigliettaio che ci facesse pagare solamente l'imposta, la cosa poi un po' più complicata avviene soprattutto per le minute spese, immaginate la necessità magari dell'ufficio tecnico di andare a comprare il rubinetto che perde al cimitero che costa 25,00 euro, bisognerebbe andare dal ferramenta e comprarlo chiedendo però al ferramenta di farci la fattura perché con lo Split Payment noi dovremmo avere l'IVA differita e quindi comportava anche tutta una serie di complicanze di non poco conto, soprattutto poi per i commercianti o comunque gli artigiani che dovevano fare queste forniture davvero di scarso valore e con invece una serie di complicanze che a partire dal primo di aprile diventeranno ancora maggiori perché poi con gli enti locali bisogna procedere solo con la fatturazione elettronica e quindi c'è tutto un ulteriore meccanismo da mettere in piedi.

Fortunatamente l'Agenzia dell'Entrate ha emesso una circolare il nove di febbraio dove sostanzialmente chiarisce che sono escluse da questo meccanismo dello Split Payment quindi del meccanismo dove gli Enti Locali, i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato stesso debbono pagare con solamente la quota imponibile al fornitore, stabilendo un valore diciamo che quindi riconoscendo ancora la validità dello scontrino fiscale o della ricevuta fiscale fino ad un valore di cinquanta euro.

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 6

Quindi la modifica che noi andiamo a fare al nostro regolamento di economato è proprio quella che consentirà quindi ai dipendenti di andare tranquillamente alla biglietteria delle ferrovie piuttosto che, voglio dire all'edicola comprare il biglietto del treno, ed averne il rimborso direttamente così come le minute spese economali che di solito si fanno che può essere ripeto, la vite che piuttosto che dieci bulloni, piuttosto che un utensile, che può servire perché si è rotto quello che si stava usando, questo appunto ci consentirà di avere la regolarità anche dal punto di vista contabile.

Soprattutto tenendo conto anche del parere che era stato espresso dal collegio dei revisori, tanto non vero che, noi per i primi mesi di quest'anno insomma fino al nove di febbraio sostanzialmente quando è uscita questa circolare dell'Agenzia dell'Entrate, avevamo sospeso i servizi economali e per esempio i biglietti del treno dei dipendenti venivano rimborsati direttamente dentro la busta paga.

Quindi la sostanza della modifica è quella che ho cercato di dirvi ora, dò lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente "Regolamento di economato", approvato con deliberazione n. 48 del 26.09.2013;

Vista la modifica normativa in materia di IVA introdotta dall'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge n. 190/2014, relativa al c.d. Split Payment, per cui il Comune è obbligato a versare direttamente all'erario l'IVA delle fatture emesse dai fornitori, pagando ai medesimi solo l'imponibile, ad eccezione dei compensi per prestazione di servizi soggetti a ritenute alla fonte a titolo d'imposta sul reddito (per esempio queste sono le fatture dei professionisti, avvocati, commercialisti, architetti ingegneri e quant'altro);

Visto il Decreto Ministeriale 23.01.2015 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3.02.2015, che non affronta la gestione delle piccole spese di competenza del servizio economato;

Vista la Circolare n. 1/E del 9.02.2015 emessa dall'Agenzia delle Entrate, che chiarisce che sono escluse dallo Split Payment le piccole spese dell'ente pubblico certificate dal fornitore mediante il rilascio della ricevuta fiscale di cui all'art. 8 della legge 10.05.1976, n. 249 o dello scontrino fiscale di cui alla legge 26.01.1983, n. 18;

Ravvisata la necessità, in accordo con le indicazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti alla Responsabile dell'area economico-finanziario, di modificare l'art. 5 "Servizio dell'economato" stabilendo il limite di spesa di pronta cassa in € 50,00 (ridefinendo quindi le tipologie di spesa) e conseguentemente l'art. 8 "Anticipazione" proponendo di ridurre il fondo economale da € 6.000,00 ad € 3.000,00 in quanto dal 2015 il servizio economato subirà importanti cambiamenti

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 6

anche dovuti all'avvento della fatturazione elettronica e alla nuova gestione IVA-fornitori, per cui i pagamenti al netto delle piccole spese economali, non potranno più essere gestiti dall'economato;

Visto il parere del predetto Collegio, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, punto 7, del D.Lgs. 267/2000 - Allegato prot. n. 4617 del 19.2.2015 - All. B;

Visti gli allegati pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

1. di modificare l'art. 5 "Servizio dell'economato" del vigente regolamento di Economato stabilendo il limite di spesa in pronta cassa in € 50,00 e ridefinendo quindi le tipologie di spesa e conseguentemente l'art. 8 "Anticipazione" proponendo di ridurre il fondo economale da € 6.000,00 ad € 3.000,00 - All. A. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono interventi in merito?

Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli 14.

Passo a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 14, c'è qualcuno che si astiene? Zero, 14 votanti. Contrari Zero. Voti favorevoli 14. Visto la votazione dichiaro sia la delibera che l'immediata eseguibilità valide ed approvate.

PUNTO SETTE - OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'altro punto, presa d'atto del piano programma annuale 2015 dell'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P.

Consiglieri presenti in aula 14, su 17 assegnati in carica, risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava. Invito l'assessore Re DePaolini a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E ADOLESCENZA)

Buonasera, questa sera farò un po' le veci della mia collega che per ovvi motivi non è presente con noi questa sera.

Sicuramente stiamo appunto parlando di una presa d'atto e non di un'approvazione, proprio perché l'approvazione proprio per lo statuto, non è in capo agli Enti Soci ma all'Assemblea dei Soci, per cui questa sera effettivamente stiamo parlando appunto di una presa d'atto.

Quello che mi interessava sottolineare e che ben si evince da quello che è la relazione che si esprime all'interno del quadro generale, è come sicuramente importante, a cui aveva anche tenuto sottolineare la Chiara Cozzi, era come quella che, l'individuazione dei bisogni e la definizione delle politiche rimangono assolutamente in capo ai Comuni.

Quello che è SER.CO.P. che rappresenta il nostro ente gestore il nostro ente strumentale e credo che all'interno di quella che è la relazione di questo piano programma si evinca bene questo aspetto.

La definizione dei bisogni e quindi il come si affrontano questo tipo domande del territorio, vengono poi esplicate in quello che è il programma l'atto di programmatico delle politiche sociali che è il piano socio-assistenziale del Comune che poi quest'anno andremo ad approvare più avanti, per cui SER.CO.P. è in tutto e per tutto l'ente strumentale, l'ente che gestisce i nostri servizi sociali.

Sicuramente dopo un mese di attuazione di questa nuova modalità di gestione dei servizi sociali possiamo evidenziare come un'omogeneizzazione delle modalità operative e la possibilità anche dei nostri assistenti sociali, insomma delle persone che ruotano attorno al servizio del servizio sociale, scusatemi, della parte sociale del nostro Comune, possiamo proprio andare proprio a sottolineare come è stata elevata l'importanza di quello che è il momento del segretariato sociale, proprio perché è il momento più importante in cui c'è la connessione con i bisogni del territorio.

In questo modo si riesce meglio ad orientare l'utente, si riescono appunto ad individuare meglio quelle che sono le richieste del territorio e di conseguenza il segretariato sociale è in grado anche di porre in maniera più chiara quello che è appunto poi, l'organo di indirizzo politico che invece vanno ad individuare quelle che sono le priorità in base anche a quelle che sono le risorse che si hanno a disposizione; per cui quello che possiamo evidenziare dopo un solo mese di attuazione di questa nuova modalità è sicuramente il fatto di essere riusciti a mettere a regime quello che era uno dei nostri intenti se pur con solo un mese di nuova attuazione, cioè quella di riuscire ad alleggerire di questa modalità gestionale che è tutta in capo in questo momento ovviamente a SER.CO.P. e quindi di riuscire a spendere meglio quelle che sono le nostre risorse sia in termini economici ma soprattutto umane, rispetto a quello che appunto è l'individuazione del bisogno che oggi più che mai è assolutamente in aumento.

Credo che questo sia l'elemento più importante su cui ci tenevo a porre un accento, per cui quella che è l'individuazione delle politiche rimangono assolutamente in capo al nostro Comune attraverso quello che è lo strumento del piano socio assistenziale.

SER.CO.P. e in tutto e per tutto un ente strumentale, è un ente di gestione dei servizi che il Comune decide di conferire, così come abbiamo fatto con il contratto di servizio e così come è stato spiegato poi nei vari momenti in cui, nelle varie commissioni in cui insomma siamo andati appunto a spiegare quello che era questo passaggio, da una gestione interna invece ad una gestione di tipo associata.

Io proseguirei con la lettura del deliberato.

Premesso che:

- con propria deliberazione consiliare n. 68 dell'11 novembre 2014 è stato stabilito l'ingresso del Comune di Nerviano nell'Azienda Speciale Consortile denominata Ser.Co.P. per la gestione associata dei Servizi Sociali nell'ambito territoriale di appartenenza e sono stati approvati lo Statuto e la Convenzione;

- su mandato del Consiglio Comunale, con atto della Giunta Comunale n. 182 del 27/11/2014 è stato approvato sia il Contratto di Servizio che il Protocollo d'Intesa per il trasferimento del personale;

- con atto nostro prot. n. 3630 del 10.02.2015, l'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P., ha trasmesso il Piano Programma relativo all'anno 2015, corredato del Bilancio preventivo 2015, che è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 03.02.2015;

Visto e richiamato l'art. 20 dello Statuto dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P, secondo cui l'Assemblea approva gli atti fondamentali, e in particolare oltre al Piano Programma Annuale, i contratti di

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 7

servizio, il Bilancio di previsione annuale e triennale, il Conto Consuntivo e il Bilancio d'esercizio e le relative variazioni;

Ritenuto, comunque di informare il Consiglio Comunale nel merito degli atti fondamentali assunti dall'Azienda Speciale Consortile più sopra richiamati, trasmessi da Ser.Co.P. per l'anno 2015, come da allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la spesa prevista nel documento in oggetto a carico del Comune di Nerviano trova adeguata copertura finanziaria agli appositi capitoli del Bilancio annualità 2015;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Uno: di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, del Piano Programma Annuale 2015 corredato del Bilancio preventivo 2015 dell'Azienda Speciale Consortile denominata Ser.Co.P. per la gestione associata dei servizi sociali, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale; di dare atto che la spesa prevista nel documento in oggetto a carico del Comune di Nerviano trova adeguata copertura finanziaria agli appositi capitoli del Bilancio annualità 2015.

PRESIDENTE

Grazie assessore ci sono degli interventi in merito? Paolo Musazzi ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

PAOLO MUSAZZI (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Le nostre contrarietà a questa scelta continuano a permanere, soprattutto leggendo tra le righe alcuni dati espressi proprio da questo documento.

Leggo: "l'ingresso del Comune di Nerviano in SER.CO.P. fa ovviamente riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi dei rispettivi ambiti decisionali, mentre per quanto riguarda la programmazione SER.CO.P. continua ad essere il riferimento per i nuovi comuni del Rhodense, mentre Nerviano fa riferimento all'ambito del Legnanese".

Lo ripetiamo, è quello che ho detto già in precedenza, questa scelta di estrapolare il comune di Nerviano da un ambito di riferimento che comunque continua a permanere, da cui non ci si può liberare, e andando ad aggiungersi su un territorio di operatività di SER.CO.P. che opera nel Rhodense a lungo andare può creare, potrà creare dei disguidi.

Una seconda sottolineatura a pagina ventidue dove viene detto "al di là dei costi che ne derivano i nuovi interventi che genereranno un consistente impegno sul 2015" è un errore c'è scritto 2014.

Rispetto alle perplessità dette in precedenza riguardanti quale servizio rimane effettivamente delegato da SER.CO.P. a Nerviano direttamente è unicamente la tutela minori che ha sede in via Vittorio Veneto, 12. Tutti gli altri gravitano su Rho o su altri Comuni e quindi anche questo è una delle perplessità che noi dichiaravamo all'inizio e lo vediamo scritto nero su bianco qua; nel senso che è ovvio che i servizi vengono mantenuti e ci sono però, dal punto di vista di visibilità, c'è la tutela minori in Via Vittorio Veneto , 12 a Nerviano, gli altri no.

Ecco alcune sottolineature dove il documento stesso che non è interpretabile ma dice proprio questo, rileva e conferma le perplessità che noi avevamo all'inizio della decisione in tal senso da parte dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, è iscritta a parlare Daniela Colombo, ha diritto di parola.

DANIELA COLOMBO (TUTTI PER NERVIANO)

Allora io non posso che confermare in pieno e sottoscrivere quanto dice il consigliere Musazzi e confermo che anche da questo documento si evince tutto il pasticcio che viene fuori dalla gestione SER.CO.P..

In tutto il documento è sempre costantemente citato il piano di zona, piano di zona che come diceva Musazzi, fa riferimento al piano di zona del Rhodense quindi non al piano di zona del Legnanese.

Se andiamo al paragrafo della programmazione gestione, qui si dice: "si può rappresentare un modello attuale del Rhodense secondo il seguente schema "Problem Setting e Problem Solving". Problem Setting diciamo che è la parte che afferisce come dire alla definizione delle strategie, cito testualmente "il Problem Settin è il luogo fondamentale della programmazione zonale, piano di zona, quello dove si giocano le visioni e si concordano gli orientamenti e le strategie di fondo".

Al paragrafo successivo c'è scritto: "l'ingresso del Comune di Nerviano in SER.CO.P. fa ovviamente riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi e rispettivi ambiti decisionali, mentre per quanto riguarda la programmazione SER.CO.P. continua ad essere riferimento per i nuovi Comuni del Rhodense, mentre Nerviano fa riferimento all'ambito del Nervianese, esattamente quello che sollevava il consigliere.

Ora il fatto di fare un marcato riferimento ai contesti e ai bisogni del territorio del Rhodense è chiaro che spingerà gli investimenti anche di SER.CO.P. nella direzione dei bisogni del territorio del Rhodense, quindi la mia domanda è quanto questi investimenti poi influenzeranno l'esecuzione o come dire i bisogni reali e la domanda di Nerviano e degli abitanti che fanno riferimento a dei piani che non sono o non è detto che

coincideranno con quelli del territorio e del piano di zona del Rhodense?

Sempre in riferimento a questo pasticcio poi, io vedo anche quello che è il criterio di ripartizione degli oneri tra i Comuni, dove praticamente anche qui c'è una situazione dalla quale emerge che la questione Nerviano, l'inserimento di Nerviano, è una distonia rispetto a quello che sarà la gestione dei costi degli altri Comuni inseriti nel piano di zona del Rhodense.

Allora i criteri di ripartizione degli oneri fra i comuni sono basati su quota solidale e quota consumo.

La quota solidale è basata sul numero degli abitanti, Nerviano diciamo che si posiziona mediamente a metà rispetto ai 10 comuni del Rhodense quindi la quota solidale sarà comunque una quota importante.

La quota consumo invece è basata sui consumi effettivi, quindi, è chiaro che peserà notevolmente per Nerviano la quota solidale, e questo elemento se noi lo vediamo anche rispetto alla ripartizione dei costi, perché qui dice che: "al Comune di Nerviano viene imputato una quota di costi al lordo dei contributi Statali, Regionali, ordinari e straordinari incassati dal Rhodense" nel senso che, siccome qui fa riferimento al piano di zona del Rhodense ci saranno tutta una serie di contributi dal quale Nerviano ovviamente non rientrerà, quindi avrà una componente di costo superiore rispetto agli altri, perché non rientra nel piano di zona del Rhodense, quindi mi piacerebbe capire se poi alla fine ci sarà alla fine un risultato a consuntivo di un rapporto tra servizi e costi di Nerviano rispetto poi a tutti gli altri comuni.

Questo in senso generale rispetto appunto a questi aspetti.

Sul tema poi dei servizi io mi sono letta questo documento e devo dire che è un po' autoreferenziale nel senso che qui si citano servizi di eccellenza io non ho elementi per dire che SER.CO.P. fornirà dei servizi di eccellenza o meno, io dico semplicemente che i servizi di eccellenza devono essere espressi da indicatori di performance, che non possono essere semplicemente aspetti numerici su quantitativi rispetto al numero dei servizi forniti o il livello oppure i costi sostenuti.

Ci sono elementi indicatori di performance che dovrebbero fare riferimento anche alla qualità dei servizi erogati, io qui non ho trovato nessun elemento che si possa far capire che questo tipo di monitoraggio viene perseguito nei tempi e nei modi costanti nell'arco del periodo per il quale vengono erogati questi servizi.

Poi l'ultima nota che, io così leggendo questo documento, mi è saltato un pochino all'occhio è il fatto che, soprattutto nella prima parte, mi fa pensare che l'ingresso di Nerviano in SER.CO.P. è servito molto anche a sistemare un po' il conto economico di SER.CO.P. qui ci sono dei passaggi che dicono che

parlano di: "indubbiamente l'ingresso in SER.CO.P. del Comune di Nerviano rappresenta il fatto più significativo del 2015, poiché comporterà un'entrata, una fase di entrata a regime connessa con la necessità di omogeneizzazione delle modalità operative dei servizi conferiti per assumere dimensioni ottimali verso la ricerca di sostenibilità", in oltre qui c'è scritto: "I vantaggi di una maggiore dimensione se pur contenuta sono evidenti per SER.CO.P. che si arricchisce di nuove prospettive operative incrementando il volume di lavoro e riducendo il peso relativo degli oneri indiretti" aggiungo io dei costi fissi, quindi indubbiamente quell'ingresso di Nerviano in SER.CO.P. è qualcosa che ha portato, porterà probabilmente dei grandi vantaggi per SER.CO.P. e la mia domanda ancora una volta è quanto di questi vantaggi poi si rifletteranno nel servizio a parità di condizioni?

Cioè rapporto qualità costi rispetto a quello che era l'erogazione diretta del Comune di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie la risposta prima dell'Assessore poi del Sindaco. Prego assessore.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI EDUCATIVI INFANZA E ADOLESCENZA)

Cerco di rispondere a tutto, se perdo qualche pezzo poi vi risponderò ovviamente.

Riprendendo il primo discorso di Paolo Musazzi, una cosa che ho detto abbastanza chiaramente quando mi sono espressa prima, con questo conferimento dei servizi un aspetto su cui noi abbiamo tenuto a porre l'accento è quello del segretariato sociale, sicuramente un'innovazione una novità è quella di avere un punto di tutela minori sul territorio di Nerviano ma tutti gli altri servizi non è che sono spariti piuttosto che l'utente banalmente deve recarsi presso il Comune di Rho, piuttosto che in uno dei Comuni che afferiscono al Rhodense per poter porre la sua problematica e trovare una risposta al suo problema.

Il segretariato sociale rispetto al SAD piuttosto che al Servizio di Inserimenti lavorativi rimane assolutamente sul territorio, il polo sociale è funzionante anzi più di prima proprio perché abbiamo un punto di tutela minori, cosa che prima, era interna, era fatto in scala ridotta in questo momento c'è proprio una equipe di quattro persone, ovviamente a cui afferiscono anche altri comuni appartenenti a SER.CO.P., però tutto quello che era in funzione prima dell'avvento di SER.CO.P. è più che mai funzionante nelle stesse modalità con cui funzionava al 31 di gennaio, questo è assolutamente importante sottolinearlo.

Rispetto alla tematica invece del piano di zona è espresso assolutamente in maniera molto chiara quella che è la divisione e l'appartenenza del distretto del Comune di Nerviano.

Il Comune di Nerviano fa parte del piano di zona del Legnanese, per cui continuerà a sedere a quel tavolo.

All'interno del piano di zona ci sono delle dinamiche molto particolari e molto spesso le scelte strategiche che vengono compiute all'interno di questi piani politici, sono delle scelte che intervengono su una quota molto residuale rispetto alle risorse che vengono trasferite al piano di zona, proprio perché il fondo statale sociale, il fondo sociale regionale, hanno come dire delle quote delle risorse che trasferiscono che hanno una obbligatorietà rispetto alla spesa.

Non si può scegliere se metterli su un determinato capitolo piuttosto che un altro, sono assolutamente focalizzati, sono obbligatoriamente da spendere in un determinato settore.

Per cui le quote su cui poi si va effettivamente a scegliere in che modo investirle sono assolutamente residuali, sono delle somme che arrivano vincolate, per cui in questo momento storico la strategicità del piano di zona è assolutamente molto limitata purtroppo proprio perché le risorse che vengono trasferite sono sempre minori e hanno un obbligatorietà di spesa.

Detto ciò è ovvio che questa quota residuale rimarrà del tutto in capo a SER.CO.P. per cui al comune del Rodense, però noi continueremo a far parte del piano di zona del Legnanese e continueremo a scegliere come spendere le nostre risorse che verranno trasferite comunque al Comune di Nerviano e di conseguenza per quelli che sono i servizi che noi abbiamo conferito a SER.CO.P. trasferiremo di conseguenza a quella che è la nostra azienda consortile, per cui non vedo limitata e ridotta quella che è l'individuazione dei bisogni politici, scusatemi dei bisogni del territorio, e la conseguente risposta politica, anzi in questo modo con la scelta che abbiamo fatto andremo assolutamente ad efficientare quelle che sono le scelte politiche che abbiamo fatto.

Perché con il ragionamento e la frase che citava prima il consigliere Colombo, il fatto stesso di andare ad omogenizzare la modalità di risposta di determinati bisogni non fa altro che efficientare tutta una serie di modalità anche di risposta ai bisogni e non è un dettaglio di poco conto.

E' assolutamente un dettaglio che, per esempio, rispetto al servizio che seguo più direttamente, cioè quello dell'assistenza scolastica sta già dando degli ottimi risultati, proprio perché si riesce a fare una scrematura molto più oggettiva di quelle che sono le istanze che vengono dalla scuola, le istanze che arrivano dalle famiglie e il fatto stesso di partecipare a delle equipe che sono molto più allargate e hanno un radicalizzazione sul territorio molto più ampia rispetto a quella che può essere del singolo Comune della singola assistente sociale, di un comune di diciassettemila abitanti dà la possibilità di dare delle risposte molto più efficaci ed efficienti al cittadino e quello è assolutamente la nostra finalità.

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 7

Rispetto, mi rifaccio sempre a questo specifico servizio rispetto alla domanda che faceva il consigliere Colombo, rispetto a quelli che sono i costi indiretti a quanto effettivamente gioveranno come dire queste nuove modalità, posso fare l'esempio dell'assistenza scolastica che al momento ci costa quasi, ovviamente con quelle che sono le cifre con il quale è stato costruito questo piano programma, che sono le stesse si è basato sullo stesso numero di trasferimenti che hanno ricevuto lo scorso anno è ovvio che in questo momento il totale del fondo Statale Sociale Statale e del fondo sociale Regionale non è ancora stato determinato per cui questo piano programma è stato costruito con le cifre dello scorso anno.

Non si ha ancora contezza di quelle che saranno le cifre e le risorse che trasferiranno i vari enti, per cui sulla scorta di queste cifre inserite e quelle che è la media oraria che ora andremo a sviluppare da qua alla fine dell'anno possiamo dire che al momento il costo orario per esempio dell'assistenza scolastica è di due euro inferiore a quella che ora il costo che c'era in vigore fino a che la gestione veniva fatta con appunto l'appalto diretto con SIPRES.

Per cui al momento non so fare una valutazione del rispetto a quelli che saranno i costi finali, posso fare un piccolo esempio rispetto a questo servizio che seguo più direttamente che al momento ha visto una diminuzione del costo orario a fronte però anche di un efficientamento rispetto a quella che è la modalità di erogazione del servizio anche di presa in carico che assolutamente sul territorio.

Non so se ho risposto a tutto eventualmente sono qua.

PRESIDENTE

Sindaco mi sembra che rinuncia all'intervento, c'è qualche altro intervento? Zancarli, ha facoltà di parola.

ZANCARLI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io avevo una domanda, magari l'assessore Chiara Cozzi era più sul pezzo, però insomma pongo a tutta la Giunta, volevo capire se ci sono novità sull'evoluzione da Provincia a Città Metropolitana soprattutto in merito ai servizi sociali visto che la cosa poi si ripercuote direttamente sui servizi di assistenza agli studenti con disabilità quindi un servizio piuttosto importante che ha anche un impatto economico di un certo tipo, volevo capire se c'è una novità o se invece è ancora tutto fermo.

E già che ci sono faccio al nome del gruppo una considerazione sul documento, tante belle parole, tanti dati che però non risolvono, almeno per il momento, quelle che erano le perplessità che avevamo espresso quando Nerviano aveva deciso di entrare in SER.CO.P..

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 7

La perplessità principale, che è già emersa dagli interventi dei colleghi, è il fatto che appunto Nerviano sia sotto un'azienda consortile che ha come polo Rho, ma non siede nel piano di zona Rhodense che è quello che poi detta le linee guida d'azione di SER.CO.P., è questo il vero problema.

Non è tanto la ripartizione dei fondi che comunque Nerviano recupera sedendo sempre nell'ambito di zona di Legnano, ma è la partecipazione alla definizione delle linee guida dell'Azienda Consortile.

Questo è il problema di fondo, noi per il momento esprimeremo un voto contrario, poi appunto alla prova dei fatti se l'ingresso di SER.CO.P. si rivelerà una scelta azzeccata e proficua per Nerviano di certo noi non ci faremmo problemi a cambiare idea.

PRESIDENTE

Assessore prego.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI EDUCATIVI INFANZA E ADOLESCENZA)

Io credo che anche per quanto espresso prima, credo che la politica vera sociale si faccia sul territorio non si faccia attraverso un'azienda consortile, per di più nel momento in cui l'Azienda Consortile ci serve solo come conferimento di servizi.

Quello che è il nostro modo di vedere i servizi sociali lo si evince dal piano socio-assistenziale che viene approvato dal Consiglio Comunale di Nerviano qua in queste tra questi banchi, per cui ci tengo a ri-sottolinearlo SER.CO.P. è assolutamente un ente strumentale, va da sé che a SER.CO.P. afferiscono tutti quelli che sono le decisioni che sono in capo al piano di zona del Rhodense, ma sono delle politiche assolutamente residuali rispetto a quelle che invece sono in capo al Comune stesso.

La politica sociale di Nerviano si continuerà a fare qui attraverso il piano socio-assistenziale e comunque le scelte che potremo continuare a fare insieme ai nostri colleghi degli altri Comuni del Legnanese porteranno nelle casse, tra virgolette, del Comune dei soldi che ci permetteranno comunque di andare ad abbattere alcuni costi che sono all'interno di SER.CO.P., così come continuare a fare delle politiche che non c'entrano nulla con i servizi che abbiamo conferito per cui, mi vien in mente lo sportello stranieri piuttosto che tutta una serie di altri interventi che all'interno di SER.CO.P. non sono appunto stati conferiti, continuano ad essere gestiti in maniera autonoma e diretta dal Comune di Nerviano.

Rispetto a quello che invece accennava prima il consigliere Zancarli per quel che so, ho avuto appunto un contatto settimana scorsa con Ciceri, sembrerebbe che la gestione dei disabili sensoriali, non solo ha già una gestione particolare da un paio di anni, ma anche di tutta quella che è la parte dei disabili nelle scuole secondarie del territorio, dovrebbe finalmente

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 7

diventare questione della Regione, per cui finalmente la Regione si dovrebbe fare carico di questi costi che ad oggi sono assolutamente riversati sui Comuni anche se non dovrebbe essere così, per una cattiva gestione da parte delle Province, però siamo qua a vedere come si evolverà la cosa.

PRESIDENTE

Grazie, è iscritta a parlare Daniela Colombo, ne ha facoltà.

DANIELA COLOMBO (TUTTI PER NERVIANO)

Si, solo una precisazione.

Io ho capito che le politiche sociali restano in capo al Comune io mi riferivo al fatto che siccome vengono erogate da SER.CO.P., SER.CO.P. ha come punto di riferimento e come focus quelle che sono le politiche e i bisogni del territorio identificati dal piano di zona del Rhodense, quindi va da se che gli investimenti che farà SER.CO.P. saranno fortemente influenzati da quelli che sono i programmi del piano di zona del Rhodense, quindi se le politiche sono gestite all'interno e comunque presidiate dal Comune di Nerviano, ciò non toglie che i servizi vengono erogati da SER.CO.P..

Ora quali sono gli investimenti in campo sociale?

Gli investimenti sono fatti sul capitale umano, corsi di formazione, le persone che lavorano sui Servizi Sociali e quindi, ancora una volta, se il focus di SER.CO.P. sarà ovviamente concentrato e focalizzato rispetto a quello che è il piano di zona del Rhodense mi vien da pensare che potrebbe anche non coincidere con quelle che sono le esigenze di Nerviano, che sono dettate dal piano di zona di Nerviano e dai bisogni che nascono dal piano di zona del Legnanese.

Questo sto dicendo.

Noi ci avvalliamo di una struttura che avrà focus, qualcosa che è diverso rispetto a quello a cui noi faremo riferimento semplicemente, semplicemente questo sto dicendo.

PRESIDENTE

Grazie, assessore prego.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI EDUCATIVI INFANZA E ADOLESCENZA)

Sicuramente è un pericolo, mi sento anche di dire che però ad oggi l'emergenza abitativa e l'emergenza lavorativa è un'emergenza che sono delle emergenze che purtroppo sono trasversali a tutti i Comuni, per cui i ragionamenti che si stanno facendo in questo momento con i nostri colleghi assessori dei comuni del Rhodense con i quali, grazie al cielo, possiamo interfacciarci, parlare, relazionarci, andranno in questa direzione.

COMUNE DI NERVIANO – C.C. del 26.02.2015 – Punto n. 7

Un domani quando i trasferimenti da parte dello Stato e della Regione saranno maggiori, saranno non così vincolati, come lo sono ad oggi, probabilmente le politiche che il piano del Rhodense farà, potranno avere delle, come dire, un modo di vedere di confrontarsi con il territorio in maniera diversa e che potranno incidere in maniera estremamente diversa rispetto a quelli che sono del Legnanese, ad oggi sinceramente mi sento di dire, che purtroppo i bisogni e le emergenze del territorio del Rodense combaciano del tutto con quelle del Legnanese.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Giovanni Briatico ne ha facoltà.

BRIATICO GIOVANNI (PER NERVIANO)

Non solo quello che, tra altro, non solo come ha detto adesso l'assessore Re DePaolini, ma se le aree previste nel piano economico di SER.CO.P. sono la tutela minori, sostegno educativo, lo spazio neutro servizio affidi, cioè famiglia, disabilità e anziani, se gli investimenti sono previsti in quelle risorse e il Comune di Nerviano porta servizi che riguardano quelle risorse, gli investimenti andranno sulle persone che anche il Comune di Nervino ha impiegato in quelle risorse, per cui la quadratura è fatta automaticamente.

Cioè se SER.CO.P. avesse servizi che esulano assolutamente da quello che Nerviano ha portato in SER.CO.P. come ente strumentale per cui come servizi da gestire, allora un ragionamento del genere avrebbe senso, ma visto che i servizi di cui si occupa sono gli stessi che sono erogati qui e nel Rhodense non c'è problema.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? C'è il Sindaco che voleva fare una precisazione, prego Sindaco.

SINDACO

Io credo che ci sia ancora una difficoltà di comprensione tra la pianificazione e lo strumento, perché immaginare che un'azienda strumentale possa fare investimenti legati al piano di zona del Rhodense, io vi invito a comparare, questi son tutti dati disponibili, le risorse che vengono destinate da Regione Lombardia come diceva bene prima l'assessore, ricordava il consigliere Briatico poco fa, il fondo sociale regionale e il fondo sociale nazionale hanno destinazione talmente vincolate che non esistono altre modalità se non quelle dell'ottimizzazione dei servizi, ma non si fa pianificazione.

Questa sera ho sentito spesso parlare, nel primo intervento di Paolo "in futuro potrebbero esserci dei problemi", la consigliera Colombo anche lei diceva "sì ma io voglio capire cosa succede perché non c'è omogeneizzazione" bè, però dobbiamo anche capire che oggi o si va in termini di gestione dei servizi

su l'economia di scala grandi, e a luglio vedremo cosa dirà la riforma sanitaria, ho già detto in qualche altra occasione, se l'ambito esiste la città metropolitana, esistono le zone omogenee, esistono cioè, sta cambiando uno scenario notevole, ma mi pare del tutto evidente consigliere Colombo che quando il Comune di Nerviano è andato a conferire alcuni servizi all'interno di SER.CO.P., SER.CO.P. ne abbia tratto un giovamento, ma l'ha tratto anche il Comune di Nerviano il giovamento.

Perché fare una gara per millecinquecento ore di SAD o fare una gara per diecimila ore di SAD cambia dal punto di vista della sostanza.

Le economie, che poi non è che stiamo a far l'economia per poi non risponderla nel sociale, ogni risorsa risparmiata è una risorsa che è nostra intenzione reinvestire, dal punto di vista del piano del sociale, quindi SER.CO.P. non fa investimenti, SER.CO.P. si troverà a gestire fondi che vengono trasferiti in maniera anche sufficientemente vincolante e vincolata, sia dalla Regione che dallo Stato, che sono destinati a quelle categorie, che esistono su tutti i territori.

Provi a fare un esercizio, provi andare a vedere l'azienda speciale che c'è nel Castanese, guardi da dove arrivano le risorse e come vengono spese.

Troverà esattamente le stesse voci che ricordava il consigliere Briatico, ma proprio perché c'è un elemento di rigidità notevole, è chiaro che tutte le aziende, anche quella del Legnanese ha una ripartizione tra quota solidale e quota di consumo, ma perché questa è la logica con cui funzionano queste società, ovvero sia una quota di condivisione in base al numero degli abitanti e poi è chiaro che se il Comune ha, non usufruisce di un determinato servizio non pagherà per quel servizio.

Nel momento in cui un Comune usufruisce di enne servizi contribuirà per quei servizi.

Quindi non stiamo parlando di entità che sono lontane o contrapposte, stiamo semplicemente dicendo che rispetto al piano programma che è stato fatto, l'attività gestionale oggi su un'azienda che è strutturata non da ieri ma da sette anni, ha fatto propendere a noi per questa scelta.

Io non vedo nemmeno il rischio che considerava prima l'assessore Carolina RE DePaolini, non ci sarà una divaricazione rispetto alle necessità e i bisogni, anzi, io sono altrettanto convinto che nella prossima riforma socio-sanitaria della Lombardia e probabilmente se andiamo ad una riduzione di ASL, ad una riduzione di Aziende Ospedaliere, andremo anche ad un processo di concentrazione che è legato sicuramente ad un territorio, che comincerà a ragionare in termini di area vasta.

Tempo fa avevamo citato uno studio della Bocconi, addirittura con un modello diverso perché in Emilia Romagna le Asl si chiamano AUSL e quindi con una concezione diversa, però

lì addirittura le aziende consortili di servizi sociali fanno riferimento all'intero territorio dell'ASL.

Quindi le modalità organizzative sono una cosa, le politiche sono un'altra, e il non partecipare al tavolo che decide le politiche, non orienta diversamente SER.CO.P. rispetto ai servizi che noi abbiamo conferito, perché l'assistenza domiciliare viene fatta esattamente dalle due stesse persone che c'erano qua prima, che vengono ancora tutti i giorni qui, che prendono l'auto che noi abbiamo dato in comodato, e che vanno ad assistere esattamente le stesse persone.

Quindi non è cambiato nulla, rispetto alla tutela minori abbiamo fatto un salto di qualità, da un operatore che doveva gestire una serie di casi anche abbastanza complicati anche con un carico emotivo molto forte, abbiamo allargato l'equipe e abbiamo migliorato la qualità del servizio, ma dirò di più, tutte le risorse che noi avevamo investito sul servizio inserimenti lavorativi, altro servizio conferito dentro lì, oggi gli inserimenti lavorativi, una volta si facevano solo per i disabili abbiamo allargato anche ai cassintegrati, a persone che insomma cominciano ad avere un po' più di difficoltà, all'interno di un Comune non trovano più una risposta, hanno necessità di essere allargate e per essere allargate hanno necessità di un supporto che consenta per esempio di avere i finanziamenti di un bando Cariplo e credo che sia prossima l'adesione ad un bando Cariplo da parte di SER.CO.P. per tutta una serie di progettualità, queste cose con la dimensione locale non saremo riusciti a conservarle.

Quindi invito alla riflessione al di là delle valutazioni che uno può condividere o meno una scelta, credo vadano fatte anche alla luce di queste considerazioni e tra un anno e mezzo, tra due anni, tra tre anni, probabilmente saremmo ancora a parlare di ulteriori processi di concentrazioni di queste aziende consortili, proprio perché l'omogeneizzazione diventa uno degli elementi distintivi per cercare di guadagnare quella parte di margine che ti consente di garantire i servizi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, c'è qualche altro intervento? Passiamo allora alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 14. Voti contrari? 5. Voti favorevoli 9. Qui non serve l'immediata eseguibilità perciò dichiaro valida e approvata la delibera.

PUNTO N°8 - OGGETTO: SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA IL SOGGETTO CAPOFILA DELL'AMBITO MILANO 2 PROVINCIA NORD OVEST, COMUNE DI LEGNANO E TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO PER LO SVOLGIMENTO DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA E PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO CON IL NUOVO GESTORE AFFIDATARIO, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 164/2000 E SUCCESSIVA NORMATIVA ATTUATIVA ATTUALMENTE VIGENTE.

PRESIDENTE

Dunque adesso passiamo al punto otto, cioè servizio di distribuzione gas metano.

Approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il soggetto capofila dell'ambito Milano 2 provincia Nord Ovest Comuni Legnano e tutti i Comuni dell'ambito per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio in forma associata e per la gestione del rapporto con il nuovo gestore affidatario ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo numero 164/2000 e successiva normativa attuativa attualmente vigente.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati in carica perché risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Il Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, nel titolo estremamente lungo è già contenuto tutto il senso della deliberazione, ovverosia sono stati istituiti un po' come per l'acqua anche per il gas degli ambiti territoriali ottimali.

Le normative sostanzialmente disciplinano questa possibilità che i Comuni attraverso lo strumento della convenzione e quindi ai sensi dell'articolo 30 del testo unico, delegano, demandano ad un Comune capofila che cosa?

In questo caso noi demandiamo a Legnano la gestione della gara che sarà un gara ovviamente estremamente complicata perché il nostro ambito intanto è un ambito molto vasto e nel frattempo ci sono scadenze differenti dei vari soggetti che sono fornitori del gas.

Sarà una gara estremamente complessa, dovrà necessariamente essere svolta entro l'undici febbraio del 2016, nel caso in cui non si rispetti quel termine c'è una nomina di un commissario adatto che provveda a fare questo tipo di operazione, per cui si rende ovviamente necessario approvare questa delibera che non è altro che quella convenzione che delega a Legnano appunto la possibilità di fare la gara d'appalto e di essere l'interlocutore del nuovo gestore.

Dò lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il servizio di distribuzione del gas metano in questo Comune è affidato alla società 2i RETE GAS spa con sede in Milano - Via Paolo da Cannobio n. 33;

- successivamente all'affidamento del servizio all'attuale concessionario, veniva promulgato il D.lgs. n. 164/2000, rubricato con: "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" che modificava profondamente il settore del gas naturale;

- le successive leggi di settore hanno confermato una scadenza anticipata ope legis degli affidamenti in essere al momento dell'entrata in vigore del suddetto decreto, imponendo ai Comuni di riaffidare il servizio esclusivamente tramite gara;

- successivamente in data 31/03/2011 veniva pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale del 19/01/2011, istitutivo degli Ambiti ottimali che imponeva di procedere all'affidamento del servizio esclusivamente attraverso gare indette unicamente per Ambito;

- il relativo Decreto Ministeriale di attuazione del D.M. del 19/01/2011 (cosiddetto Regolamento Criteri di gara - D.M. 226, del 12/11/2011 è stato quindi pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 27/01/2012 (entrando in vigore in data 11/02/2012) ed ha reso operativo il nuovo quadro normativo, definendo criteri di stima e di gara, nonché le scadenze temporali per i relativi adempimenti;

- in particolare l'allegato 1 al suddetto decreto, ha stabilito espressamente la data limite entro cui ciascun Ambito doveva convocare i Comuni per la scelta della stazione appaltante;

- le successive proroghe, da ultima quella introdotta con la Legge n. 116 del 2014, hanno posticipato tali scadenze, portando quella relativa all'Atem Milano 2 provincia Nord Ovest all'16 febbraio 2016;

- il Comune di Legnano è stato individuato da Codesto Ente quale Capofila dell'Ambito Milano 2 provincia Nord Ovest con la delibera di Giunta Comunale n. 114 del 12.09.2013;

- la Provincia di Milano con comunicazione del 11/10/2013, ha preso atto della volontà espressa dai Comuni dell'Ambito d'individuare il Comune di Legnano in qualità di capofila;

- con deliberazione n. 114/G.C. del 24/07/2014, il Comune di Legnano ha preso atto della volontà dei Comuni facenti parte dell'Ambito, d'individuare il Comune medesimo quale Stazione Appaltante - capofila dell'ATEM Milano 2 - Provincia Nord Ovest, ed al contempo autorizzare il Sindaco o soggetto da lui delegato all'espletamento di tutte le procedure necessarie all'avvio delle attività preliminari alla gara;

- nel corso della riunione tenutasi presso il Comune di Legnano in data 18 dicembre 2014, è stata presentata ed illustrata la bozza di convenzione che va a disciplinare i futuri rapporti tra il soggetto Capofila e tutti i Comuni dell'Ambito, in vista degli adempimenti che ciascuno è chiamato ad osservare;

- in data 15 gennaio 2015 si è svolta la Conferenza dei Sindaci nella quale è stato definito lo schema di Convenzione a seguito del recepimento di alcune osservazioni pervenute;

Considerato che:

- in tale situazione, sussiste l'obbligo di legge di procedere alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, unicamente per Ambito territoriale minimo;

- i termini per l'avvio del procedimento della gara d'ambito sono perentori e che peraltro il mancato rispetto dei medesimi determina inottemperanza e comporta l'applicazione di sanzioni a carico di tutti i Comuni dell'Ambito, così come ha previsto il D.L. n.69 del 21/06/2013 poi convertito nella Legge n.98 del 09/08/2013 ("nei casi in cui gli Enti locali non abbiano rispettato i termini di cui all'art.3 del D.M. 226/2011, il venti per cento delle somme di cui all'art.8 comma 4 del predetto decreto, ad essi spettanti all'esito della gara, è versato dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, in uno specifico capitolo della Cassa Conguaglio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'Ambito corrispondente");

- la sottoscrizione della convenzione è essenziale per permettere al Capofila dell'Ambito di procedere nell'attuazione di tutti gli adempimenti prodromici alla gara;

- tale documento, peraltro tutela i singoli Comuni, che, dopo la gara potranno procedere attivamente al monitoraggio ed all'attivazione di meccanismi di tutela degli interessi dei singoli Enti, sia attraverso la Conferenza dei Sindaci sia attraverso il Comitato di Monitoraggio, tutti questi previsti e regolati dalla convenzione in questione;

Vista ed analizzata nel suo complesso la sopradetta convenzione, anche alla luce delle premesse esposte;

Dato atto che la Giunta Comunale in data 05.02.2015 ha preso atto della convenzione in oggetto;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1: di approvare quanto in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2: di approvare lo schema definitivo della convenzione qui allegato quale parte integrante e sostanziale, atto a regolare i rapporti tra il soggetto Capofila dell'Ambito Milano 2 Provincia

Nord Ovest, Comune di Legnano e tutti i Comuni dell'Ambito per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio in forma associata e per la gestione del rapporto con il nuovo gestore affidatario, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 164/2000 e successiva normativa attuativa attualmente vigente (Allegato A);

3: di autorizzare eventuali modifiche, purché non sostanziali, al testo della suddetta finalizzate alla coerenza ed all'efficacia dell'attuazione della normativa in materia;

4: di conferire mandato al Sindaco o ad altro soggetto munito dei necessari poteri, affinché in nome e per conto di questa amministrazione sottoscriva la presente Convenzione di cui in parola.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala prego ha facoltà di parola

CARLO SALA (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Si questa delibere praticamente è un adempimento di legge per cui diciamo che questa convenzione è un po' una presa d'atto per tutti i trentacinque Comuni che sono elencati, però penso che la questione gas abbia degli aspetti che andrebbero chiariti in questo Consiglio Comunale, mi dispiace perché è un servizio che porta entrate anche notevoli se vogliamo quello che è la rete gas che poi vorrei sapere a che condizioni sarà, perché io leggendo anche il decreto ministeriale non riesco a capire bene.

A parte la fuori uscita del gestore, tutte queste cose qua va bene e poi sapere quelle che sono lo strascico che ha dietro, cioè la questione legale dovuta al gestore attuale in merito, se è ancora in essere, se è stata chiusa e quant'altro.

Un'altra cosa che mi piacerebbe sapere, visto che le entrate o quanto meno le previsioni di entrate prima sfioravano seicentocinquantamila euro, se avete fatto un piano di previsione d'entrata, perché questo è importante, perché lasciando stare le imposte, attualmente l'entrata propria del Comune è più alta, questa di dare in gestione la rete gas.

Ora è chiaro che argomenti di questo tipo o cose di questo tipo che non c'entra niente con la convenzione ma sono un riflesso che poi sarebbe giusto io penso che se veniva portato in commissione logicamente si svisceravano questi aspetti, che sono molto importanti per i futuri bilanci dell'Ente.

Volevo sapere appunto che intenzione ha questa amministrazione sulla rete, che è quello che, cioè sulle controversie che ci sono con l'attuale gestore, visto che non si sa com'è la situazione e l'eventuale previsione di entrata che ci saranno poi in futuro dando la rete in gestione.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta.

SINDACO

Parto dalla risposta più semplice che è quella della controversia che è ancora in corso siamo ancora sub judice, noi abbiamo avuto riconoscimento con una, tecnicamente Dott.ssa si chiama, ecco brava, tecnicamente poi lo spiega la Dott.ssa.

Sulle previsioni di entrata tenete conto che poi magari la Dott.ssa che ha seguito anche per Legnano questa partita spiegherà meglio, non abbiamo ancora ben capito come costruirla la gara, perché è un ambito talmente grande e l'idea che io mi sono fatto personalmente, questo è il paese dove si teorizza sempre il libero mercato ma alla fine ci saranno numeri talmente grandi, con trentacinque Comuni come li chiamavi tu Carlo prima, con scadenze diverse perché chi ha in essere il contratto che non è ancora scaduto, deve aspettare di scadere, per cui chi anche parteciperà alla gara dovrà tenere conto per esempio che il Comune x subentrerà non per tutta la durata del contratto ma, della gara scusami, ma per solo una parte, quindi sarà estremamente complicato.

Noi come sempre quando facciamo i bilanci usiamo il criterio della prudenza e quindi le cifre saranno quelle che secondo noi è logico chiedere anche in funzione di quelle che sono state appunto le vicissitudini che ci hanno visto interloquire con l'attuale gestore con il quale contenzioso è ancora in corso.

PRESIDENTE

Prego

SEGRETARIO GENERALE

Come sapete tutti il Legislatore ha previsto che tutte le gare che sono andate in scadenza in questi anni, tutti i contratti di distribuzione del gas metano, che andavano a scadere in questi anni, non potevano costituire oggetto d'ulteriore gara, perché per la messa a gara della distribuzione del gas erano stati creati questi bacini ottimali da parte sempre della legge Nazionale.

Solo che il Legislatore non ha disposto purtroppo per noi che i contratti in essere venissero prorogati perché se la formulazione legislativa fosse stata questa voleva dire che il gestore proseguiva nel servizio distribuzione alle stesse identiche condizioni che erano state a suo tempo aggiudicate, quindi con il canone eventualmente rivalutato stabilito in sede di gara.

La legge, forse per dimenticanza, ha previsto che nelle more dell'effettuazione della gara nei bacini più ampi il gestore in scadenza proseguisse nel servizio senza nulla precisare rispetto alle condizioni.

Questo ha comportato che Nerviano come tanti Comuni purtroppo, sono andati in contenzioso con i gestori, perché

quasi tutti mentre sono disponibili a riconoscere quella che era la quota fissa del canone posto a base d'asta, non riconoscono quella legata agli effettivi volumi di gas distribuiti, perché appunto ritengono che da nessuna parte c'è scritto che il contratto è prorogato e una disquisizione di carattere evidentemente giuridico però così è.

Il Comune di Nerviano ritenendo comunque, anche perché tra altro nel disquisire sul cosa riconoscere o meno di fatto questi non pagavano niente, dopo numerosi incontri, una corrispondenza intercorsa molto fitta, non pagavano neanche la parte fissa.

Quindi il Comune di Nerviano a tutela degli interessi suoi e di tutti i cittadini ha ritenuto tramite un legale di ingiungere a questa società con decreto ingiuntivo il pagamento delle somme al momento relative al 2013, non abbiamo ancora una decisione definitiva rispetto al decreto aggiuntivo al quale la società ha fatto evidentemente opposizione, dovrebbe esserci a giorni la decisione del giudice, però nel frattempo in prima udienza il giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto.

Questo ci fa pensare che propenda per una decisione a favore del Comune, con delle argomentazioni tra l'altro dal punto di vista dell'ente molto condivisibili.

Quindi la società è stata costretta ad erogare al 25 gennaio, 26 gennaio, novecentodiciassettemila euro mi sembra, che sono il canone relativo al 2013 e forse qualche mese anche antecedente, suo malgrado.

L'ente ha chiesto un incontro per definire in termine transattivi il 2014 visto e considerato che l'orientamento del giudice pare essere questo anche se non c'è ancora decisione in merito, la società nicchia perché secondo me vuole vedere come va a finire la definizione del decreto ingiuntivo del 2014.

Poi in funzione di quella che sarà la decisione del giudice sarà più disponibile a transare piuttosto che non trovarsi di fronte ad un altro contenzioso che costa anche a lei.

Volevo precisare che per quanto riguarda i corrispettivi futuri che dovrà corrispondere il futuro gestore a tutti Comuni dell'ambito per il quale viene svolta la gara, il corrispettivo sarà uno degli elementi che verrà valutato in serie di aggiudicazione insieme anche ad altri elementi quali gli investimenti, che questo farà, cioè un bando molto complesso che deve tenere conto di quello prevede anche il decreto ministeriale però sicuramente il corrispettivo sarà un elemento che peserà.

PRESIDENTE

Grazie delle delucidazioni, prego Sala Carlo.

SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Siccome nei trentacinque Comuni non tutti sono proprietari della rete, ipotesi alcuni Comuni le avevano ceduti all'AMGA, le reti di distribuzione, altri comuni ne avevano in parte, in

parte gli ampliamenti erano di proprietà, nel caso del Comune di Nerviano ipotesi, è proprietario della rete di distribuzione appunto era quello che non riuscivo a capire quando dicevo nell'ambito c'è una decisione o ci sono indicazioni che si cede anche le reti all'ambito o ognuno si tiene la sua situazione attuale.

La loro situazione come rimangono no quello che siccome il Sindaco fa parte del Consiglio d'Amministrazione dell'ambito, è chiaro che magari di queste decisioni le avete prese, nel senso che quello che volevo sapere era questo, diciamo la situazione rimane lo stesso, chi si aggiudicherà poi ci sarà un criterio però, in quello che non riuscivo a capire, che mi vien difficile da capire, che in trentacinque Comuni ci saranno trenta situazioni diverse o quelli consorziati che avevano cedute le reti magari un po' meno, però altri, fare una gara a spezzatino così come è diciamo su misura, diventa veramente difficile perché è chiaro che dovete consegnare per la gara tutti gli strumenti, la rete, la situazione, gli ampliamenti che sono stati fatti e quant'altro, però diventa veramente, significa fare un abito su misura di fatto però allo stesso all'appalto trentacinque ambiti.

Quello che volevo sapere non c'è stato un'indicazione di uniformare le reti, per cui ognuno si terrà allo stato attuale la situazione come è questa è così?

SINDACO

Sì, allora questa gara riguarda la distribuzione del gas, per quanto riguarda le reti ciascun Municipio poi, domani mattina potrebbe capitare che ci si metta tutti d'accordo ma è un'altra questione, di conferire tutte le reti in una costituenda società pubblica che diventa proprietaria per esempio di tutte le reti, ma questo non è assolutamente oggetto di questo contratto e per quanto ci riguarda noi continueremo ad essere proprietari della rete.

Dicevi molto bene ma, la cosa ancora più complessa cominciando a guardare un po' il decreto ministeriale, noi dovremmo essere in grado di fornire al soggetto che sarà poi l'aggiudicatario della gara, il numero esatto di punte prese che vuol dire contare i contatori di ogni singolo Comune.

Dopo di che bisogna dirgli, questi sono i contattori che sono disponibili perché contano anche il punta presa giusto dott.ssa?

Dopo di che bisogna dirgli guarda che però il mio contratto scade tra tre anni, la gara avrà una durata di non so quanti anni, bisogna capire anche lì quanto sarà lunga, poniamo fossero dieci, a quel punto su quel Comune con quel numero di contattori dovrai fare il conto che non ce l'avrai per dieci anni, perché dovrai aspettare che quell'altro finisce per poi subentrare successivamente.

Quindi io non lo so il termine è quello del 16 febbraio 2016 ma credo che sarà davvero un lavoro sovrumano tanto non

vero che sono previsti anche l'avrete visto in convenzione ma anche nelle precedenti delibere sono circa seicentomila euro di spesa solo per costituirli questa gara, perché poi c'è bisogno comunque di un professionista e dei tecnici veramente di altissimo livello.

Questo servirà poi perché stiamo parlando di milioni e milioni di metri cubi, quindi di volumi enormi io spero di sbagliarmi, però mi sembra un po' come quando han liberalizzato le assicurazioni saranno tre società che riescono a gestire ambiti che vendono centinaia di milioni di metri cubi o è l'ENI o La SNAM o l'ENEL, poi faccio fatica a trovare altre aziende, EON non esiste più l'hanno comprata i Cechi nel senso della Repubblica Ceca.

Quindi questa è la condizione sicuramente però le reti, ogni ente in questa gara non c'entra assolutamente nulla, stiamo parlando solamente della distribuzione del gas.

PRESIDENTE

Grazie è iscritto a parlare Giovanni Briatico Ne ha facoltà.

GIOVANNI BRIATICO (PER NERVIANO)

Una domanda semplice, non per voler mettere pessimismo e diffonderlo ma quindi la scadenza del 16 febbraio 2016 o verrà spostata per legge oppure probabilmente sarà disattesa molto probabilmente per la presentazione della gara.

SINDACO

È il termine perentorio

SEGRETARIO GENERALE

L'hanno prorogata ancora quest'estate nel 2014 è stata prorogata al febbraio del 2016 cioè tra un anno circa e il termine ultimo per pubblicare il bando.

GIOVANNI BRIATICO (PER NERVIANO)

Speriamo che questa data vada più in là

SEGRETARIO GENERALE

Adesso penso che ce la possiamo fare.

GIOVANNI BRIATICO (PER NERVIANO)

Sì?

SEGRETARIO GENERALE

Io penso di sì, poi se dovessero far slittare il termine stiamo approvando adesso la convenzione, c'è ancora un anno davanti di lavoro.

SINDACO

Se posso.

Perché poi il problema vero, è che non potendo più perché è auspicabile se il lavoro non vien fatto bene ma, in questo limbo ci troviamo poi nella condizione che ricordavamo prima che il gestore attuale dice io non interrompo il servizio perché non posso interrompere il servizio di fornitura del gas, però poi devi arrivare al contenzioso per farti riconoscere l'esattamente quello che ti spetta, quindi forse se si definisce anche l'ambito e si fa sta benedetta gara, almeno abbiamo un perimetro un pochino più certo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti sono 17 no, 14 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Contrari? Zero contrari. Voti favorevoli, 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14. Astenuti? Zero. Votanti 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli 14.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valide e approvate entrambe, sia la delibera che l'immediata esigibilità.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19.2.2015 - PROT. N. 4499 - DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI - IN MERITO ALLA CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE DI S. ILARIO.

PRESIDENTE

Altro punto all'ordine del giorno: mozione presentata in data 19.02.2015, prot. n 4499, dai capigruppo consiliari, in merito alla chiusura dell'ufficio postale di Sant'Ilario. Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati in carica, risultano assenti i Signori Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Passo alla lettura della mozione.

Premesso che Poste Italiane ha presentato un piano di riorganizzazione orientato ad una riduzione dei costi che si traduce nella sola Lombardia nella chiusura indiscriminata di oltre sessanta uffici postali e nella riduzione degli orari di apertura di altri centoventi sportelli.

Così facendo Poste Italiane contraddice di fatto gli impegni assunti come società a capitale interamente pubblico nei confronti dello Stato per l'erogazione del servizio postale.

In data 04/02/2015 Poste Italiane con la propria nota ha comunicato al Sindaco del Comune di Nerviano la prossima chiusura dell'ufficio postale di Nerviano succursale uno sito in Via Trento 4/b a Sant'Ilario.

Vista l'assemblea pubblica tenutasi in data 10/02/2015 presso i locali della parrocchia di Sant'Ilario dalla quale è emersa la volontà dei cittadini residenti di mantenere l'apertura dell'ufficio postale di Sant'Ilario.

Viste le firme raccolte dai cittadini che si allegano alla presente mozione.

Visto il presidio svoltosi sabato 14/02 ultimo scorso davanti all'ufficio postale di Sant'Ilario.

Considerato che l'ufficio postale di Sant'Ilario rappresenta per l'intera comunità Nervianese un presidio importante che fornisce servizi alle diverse fasce di popolazione ed in particolare ai cittadini anziani, disabili e a tutti coloro che hanno limitate possibilità di muoversi sul territorio.

Considerato inoltre che la chiusura dell'ufficio sito in Sant'Ilario comporterebbe l'aggravamento delle condizioni di circolazione e di parcheggio in corrispondenza dell'ufficio postale di Nerviano in particolare nella giornata di sabato poiché i suddetto ufficio è all'interno dell'area del mercato settimanale.

Valutati inoltre che per scongiurare le conseguenze previste da tale piano di razionalizzazione diverse forze politiche si sono attivate sia in Consiglio Regionale sia alla Camera dei Deputati ed il Presidente dell'ANCI Lombardia, ha chiesto un incontro urgente con la Direzione Regionale di Poste Italiane per capire le motivazioni di tale scelta ed evitare la chiusura degli sportelli.

Appare tuttavia opportuno che tali azioni siano supportate da una presa di posizione delle Istituzioni territoriali interessate dai tagli prima fra tutte il Consiglio Comunale Nervianese.

Ritenuto indispensabile il mantenimento del servizio postale svolto dall'ufficio sito in Sant'Ilario.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad adottare con urgenza ogni utile iniziativa anche in sinergia con Città Metropolitana Regione Lombardia e ANCI Lombardia per tutelare la cittadinanza al fine di garantire la continuità e la qualità dei servizi resi da Poste Italiane presso la frazione di Sant'Ilario.

E' firmato: i Capigruppo Consiliari.

C'è qualche intervento in merito? Passiamo direttamente alla votazione, penso che abbiano firmato tutti, non ci siano problemi.

Consiglieri presenti in aula 14. Prego Sala Carlo ha facoltà di parola.

SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Si, un po' una tendenza di questi tempi, che, logicamente quando uno deve tagliare, che cosa succede, che in genere dove è facile tagliare sono i dipendenti, perché le altre cose non puoi, e quant'altro sui tipi di ristrutturazione che sicuramente in questo caso sono i servizi.

Io penso che una buona Amministrazione, stiamo parlando delle Poste che conosciamo tutti se dovessero fare una, come si dice, una ristrutturazione più che tagliare i servizi, dovrebbero tagliare i parassiti, no, che dentro in quell'ambito lì ce ne sono parecchi invece qua si tende a tagliare i servizi, no, e aumentano i parassiti perché poi questi van mantenuti e mantenuti bene.

Ecco la contrarietà di queste cose penso che si dica in queste parole che non val la pena dirne tante, però conoscendo gli ambienti penso che siano molto azzeccati per cui la nostra posizione è che togliamo i parassiti negli ambiti statali e lasciamo i servizi.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passiamo, Briatico prego.

BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Grazie Presidente, semplicemente visto l'invito che viene fatto da tutto il Consiglio al Sindaco e alla Giunta e visto che effettivamente c'è poco altro da aggiungere, magari, anche se le cose stanno già andando da sole, lanciare un ulteriore appello alla cittadinanza se hanno, qualche altra, diciamo arma da sfoderare oltre all'assemblea ed al fatto che sabato una rappresentanza di cittadini andrà a Milano a protestare la, insomma, tutte le, come si chiamano, tutte le occasioni che sono già state che sono in fase di svolgimento se qualche cittadino

facendo anche noi il passaparola come consiglieri ci potesse dare qualche altra utile insomma idea, sarà, credo nostra premura riportarle e vedere tutto quello che si può fare.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi?

SINDACO

La comunicazione di servizio per sabato mattina, posso farla?

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Come avevamo concordato alla fine di quell'assemblea, domattina per chi può, per chi vuole, nove meno un quarto Piazza della Chiesa Sant'Ilario, avete ragione, sabato, ma stavo dando una notizia sbagliata, sabato mattina per chi vuole partenza nove meno un quarto da Sant'Ilario, ci organizziamo con un po' di auto e ringraziamo fin d'ora l'Associazione "PER" che metterà a disposizione qualche pulmino in maniera tale che si possa andare tutti fino a Lampugnano poi prendiamo la metropolitana e poi ci vediamo dalle dieci alle undici, undici e mezza, in Piazza Cordusio faremo questo presidio per difendere l'ufficio postale di Sant'Ilario.

PRESIDENTE

Grazie.

se non si sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. Ci sono astenuti? Zero.

Votanti 14. C'è qualche contrario? Zero. Voti favorevoli 14.

Allora vista la votazione, dichiaro la delibera valida e approvata.

OGGETTO: L'INTERPELLANZA DELLA LEGA, PRESENTATA IN DATA 31/01/2015, PROT. N. 2768 DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DALLA PADANIA, IN MERITO ALL'ISTITUZIONE DI UNA LINEA DIRETTA DI MOVIBUS CHE COLLEGHI NERVIANO ALL'OSPEDALE DI LEGNANO.

**PUNTO 10
PRESIDENTE**

Passiamo adesso all'altra interpellanza, l'interpellanza della Lega, presentata in data 31/01/2015, prot. n. 2768 dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza dalla Padania, in merito all'istituzione di una linea diretta di Movibus che colleghi Nerviano all'Ospedale di Legnano.

Consiglieri presenti in aula 14, su 17 assegnati in carica perché risultano assenti Franceschini, Amboldi e Dall'Ava.

Dò lettura della interpellanza.

Premesso che attualmente utilizzando i pullman di linea della Movibus per arrivare da Nerviano al nuovo ospedale di Legnano è necessario prendere la linea Z601 che collega il nostro Comune a Legnano e poi da largo Tosi tramite una navetta urbana ogni trenta minuti si arriva all'Ospedale, all'ingresso dell'Ospedale, che in questi giorni accogliendo le istanze del territorio, sono state istituite due nuove linee della Movibus che collegano direttamente diversi comuni della zona con l'Ospedale di Legnano la H611 San Giorgio, Canegrate, Parabiago, con ben cinque fermate Villa Cortese, e la H627 Cuggiono, Inveruno, Arconate, Olcella, Busto Garolfo, Dairago.

Visto che diversi cittadini di Nerviano e frazioni magari nell'impossibilità di utilizzare i mezzi propri, utilizzano i mezzi pubblici per recarsi al nuovo Ospedale, sottolineo che, una linea che colleghi direttamente Nerviano all'Ospedale di Legnano, andrebbe incontro a legittime richieste dei Nervianesi che così eviterebbero i disagi provocati nel cambiare mezzo a Legnano con inevitabile attesa, che questa richiesta ci pare logica e doverosa visto che le richieste in tal senso di Comuni vicini al nostro sono state accolte e Nerviano non può non e non deve essere considerato un Comune di serie B, si chiede al Sindaco di Nerviano da sempre a parole, attento alla mobilità di relazionare nel prossimo Consiglio Comunale in merito e attivarsi con la Movibus se non lo avesse ancora fatto affinché anche Nerviano sia collegata direttamente con l'Ospedale di Legnano, nell'unico interesse della cittadinanza che si reca in questo posto.

Massimo Cozzi è il primo firmatario ha cinque minuti prego.

MASSIMO COZZI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, anche molto meno, l'interpellanza è chiara, visto che altri comuni vicino a noi sono riusciti ad ottenere delle nuove linee che collegano direttamente i loro Comuni al nuovo Ospedale

di Legnano, lo scopo dell'interpellanza era chiedere appunto, se il Sindaco di Nerviano o comunque l'Amministrazione Comunale si era attivata con Movibus per riuscire ad avere una linea diretta che collegasse il Comune di Nerviano con l'Ospedale nuovo, senza passare attraverso la navetta urbana che si prende in Largo Tosi a Legnano.

Noi tra l'altro in questi giorni siamo stati contattati dal sindacato della CISL, praticamente ci siamo confrontati sull'argomento e c'era disponibilità comunque su una scelta del genere, volevo chiedere appunto la posizione del Sindaco e dall'Amministrazione Comunale e tra l'altro nel tavolo della mobilità, era uscito fuori anche questo argomento portato dalla consigliera Colombo, quindi un argomento che riguarda un po' tutti e soprattutto i cittadini che non hanno i mezzi per raggiungere l'Ospedale di Legnano.

Quindi mi riservo di intervenire dopo la risposta del Sindaco, grazie.

PRESIDENTE

Si, Sindaco prego la risposta.

SINDACO

Si, la risposta è molto semplice: questo servizio che è stato istituito tra San Giorgio e Canegrate, Villa Cortese è un servizio provvisorio, perché è sostanzialmente dedicato a dare che non sono già servite del trasporto pubblico, infatti a Canegrate si usa molto di più il treno che non l'autobus.

Il problema è questo, sentito direttamente Dott. Taormina di Movibus al di là che questi che vengono citati, fanno due corse al mattino, e che, vuoi per probabilmente un po' anche la tipologia le utenze eccetera, non sono particolarmente utilizzati ma, oggi si scontano e per questo che dicevo che sono state istituite queste linee in via provvisoria credo che intorno alla metà di giugno alla fine di giugno, probabilmente cesserà questo tipo di servizio, perché il contratto che c'è in essere tra la provincia di Milano e la Movibus, voi sapete che il trasporto pubblico locale era gestito a livello Provinciale, ha con la nascita della Città Metropolitana con tutta una serie di problemi che ci sono ulteriormente, prevedono un ulteriore taglio del tre quattro per cento rispetto quello che sono i servizi attualmente svolti.

Non tanto sulle linee dei diretti che son quelli che effettivamente poi hanno un minimo di redditività, ma su questo tipo di servizi.

L'idea di istituire un servizio ad hoc con una fermata diretta qui, sostanzialmente non è percorribile in quanto non c'è assenza di servizio, ovvero sia, la linea della STIE, tanti anni fa si chiamava così, della Movibus, passa sull'asse del Sempione, fin dal primo giorno di trasferimento comunque nei primi giorni di trasferimento del Nosocomio da Legnano sul

Sempione a dove è stato eretto il nuovo Ospedale, sostanzialmente lì è stato subito messa a disposizione la linea non diretta ma il passaggio del pullman che andava in Largo Tosi, per poter con questa navetta urbana appunto che va ogni trenta minuti.

Per cui credo che la proposta dei Consiglieri della Lega debba essere argomentata in questa maniera, è una strada assolutamente non percorribile, ma non percorribile anche perché qualcuno aveva ipotizzato addirittura la fermata qui sulla via Marzorati o cose di questo genere.

Esiste di fatto e questo è il ragionamento che ha sempre fatto Provincia con i gestori delle varie linee urbane o extraurbane del trasporto pubblico, laddove esiste una linea che deve essere ovviamente certificata eccetera, non vado a sovrapporne un'altra, anche perché non ne avrebbe la remunerazione.

Quindi al di là delle preoccupazioni, io credo che, c'è stato anche qualcuno che in maniera abbastanza brillante si è divertito, adesso van di moda i "mi piace", no, son diventati centoquaranta i "mi piace" se io scrivo stasera che vogliamo azzerare l'IMU, l'ICI, probabilmente arriviamo a dodicimila "mi piace".

La questione è sicuramente una questione aperta, la questione della mobilità è una questione davvero complicata da gestire anche perché con il passaggio da Provincia a Città Metropolitana non si capisce bene se abbiamo fatto un salto avanti o un salto indietro, e quindi ad oggi, la posizione del Comune è questa.

Noi abbiamo sollecitato Movibus affinché monitori questa attività e questo servizio, dai riscontri sulle utenze quindi su quanta gente utilizza poi davvero il mezzo pubblico per recarsi in Ospedale, non ci sono grandi numeri che fanno deporre per una linea diretta, che comunque non potrebbe essere istituita per una ragione molto semplice, che oggi già quel tratto è sostanzialmente coperto e servito dall'attuale servizio che c'è con lo scambio in Largo Tosi, mi sembra che si chiami Z601 la linea che viene utilizzata per il trasporto verso l'Ospedale.

PRESIDENTE

Grazie, diritto di replica, prego.

MASSIMO COZZI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, prendiamo atto della risposta ma ci sembra veramente un controsenso anche perché Parabiago, ad esempio, dove c'è la stazione ferroviaria, ha ben cinque fermate e Nerviano neanche una che è collegata direttamente all'Ospedale di Legnano.

Tra l'altro, la navetta che si prende a Legnano non è gratis, costa un euro e cinquanta mi risulta quindi il costo è

in più e poi anche sull'utenza, c'è qualche dubbio anche sull'utenza, cioè sulla base di che cosa si hanno i dati sulle persone che andrebbero con il Movibus all'Ospedale di Legnano, non abbiamo la certezza che non ci siano anche perché non c'è un'alternativa in questo momento.

SINDACO

No, io penso, che loro i dati sulla trasportistica li hanno, vedono per fascia oraria, se tu guardi quanti sono quelli che salgono a Nerviano, risalgono attraverso il biglietto venduto, all'abbonamento, ecc., quanta gente poi utilizza questo tratto e quanta gente poi va ad utilizzare la navetta, ma ripeto la soluzione per Parabiago, Canegrate e San Giorgio, Villa Cortese, è una soluzione temporanea questi non avranno servizio per sempre così.

E' un servizio temporaneo, ecco allora se io devo mettere in piedi, allora se non ci fosse servizio avrebbe anche un senso, loro probabilmente hanno chiesto e ottenuto, però ripeto, io proverò a farla la zona di lì prendendo il pullman per andare all'Ospedale, però dai dati ma storicamente e questo succedeva, perché succedeva anche quando c'era l'Ospedale qui sul Sempione quindi i dati di accesso al trasporto pubblico sono anche disponibili e non sono sicuramente incoraggianti.

Poi ripeto non ci fosse il servizio avrei sottoscritto in pieno questa cosa, in parte insomma per come Movibus ha sempre gestito questa cosa, l'abbiamo sempre fatto.

Del resto neanche quando c'era l'Ospedale sul Sempione abbiamo mai avuto una linea di diretto collegamento tra Nerviano e l'Ospedale, quindi il fatto che sia stato edificato laggiù, sicuramente ha creato qualche complicanza e forse favorisce di più l'Ospedale di Rho oggi che non quello di Legnano.

PRESIDENTE

Sono iscritti a parlare nell'ordine Giovanni Briatico, poi Daniela Colombo.

Giovanni Briatico ha facoltà di parola.

GIOVANNI BRIATICO (PER NERVIANO)

No, una semplice nota di colore, un altro problema che si potrebbe mettere sul tavolo a prescindere dalla irrealizzabilità di questa linea è comunque che ultimamente i pullman della Movibus vanno più a fuoco che sulla strada.

Per cui forse, è il caso di, senza voler nulla togliere all'interpellanza, di mettere un altro tassello nel discorso nel senso che è il servizio che è diventato inaffidabile a prescindere delle linee, tutto qui.

PRESIDENTE

Daniela Colombo, prego.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo solo aggiungere il fatto che l'ipotesi via Marzorati è perché rispetto alla linea H611, questo avrebbe rappresentato, rappresenterebbe comunque una piccola deviazione quindi secondo me di assoluta fattibilità.

Poi è vero anche che Parabiago è sulla linea del Sempione, sull'Asse del Sempione quindi tocca Parabiago non capisco perché non si possa in qualche modo fare adeguate pressioni affinché rientri anche Nerviano ripeto, con una piccola deviazione che potrebbe essere quella ipotizzata in Via Marzorati, in relazione all'attuale tragitto.

PRESIDENTE

Sindaco

SINDACO

Il problema la deviazione potrebbe essere anche di un metro Daniela, il problema è che loro ragionano in termini di concessioni e le concessioni sono date rispetto alla linea e se la linea non è autorizzata, non hanno diritto al rimborso.

Siccome il contratto è gestito con la ex Provincia, oggi Città Metropolitana, se non ci sono le risorse, corse in più non se ne fanno.

Non è tanto un discorso, certo che, Parabiago tanto non vero che passa nella parte bassa, non viene poi su a incrociarsi con la linea che già esiste, no, da una parte, dall'altra torno a ripete, stiamo parlando di una fase provvisoria che durerà non so quanti mesi non so quanti utenti ci saranno, in termini di riscontro.

Quello che a me interesserebbe, sicuramente c'è un problema di mobilità, ma che non è legata solo al trasporto all'Ospedale.

C'è un problema anche di mobilità perché se da Nerviano dobbiamo andare a Canegrate uno o ha il mezzo proprio o altrimenti fa fatica ad arrivare, no ecco, quindi voglio dire io credo che su tutta questa partita ci sia molto da aggiungere e da discutere, fermo restando che ripeto io non voglio fare difesa d'ufficio della Movibus che non è il caso, anche perché insomma qualche problema l'abbiamo avuto con quelli che andavano a Milano a prendere il pullman che rimanevano giù, tutta gente pagante con l'abbonamento mensile se non annuale al pullman, per andare a lavorare a Milano.

A oggi credo sia irrealistico ipotizzare una cosa di questo genere, vista l'indisponibilità di Movibus a ragionare rispetto a questo tema.

Colgo il suggerimento, contatterò le organizzazioni sindacali e in particolare la CISL, che è stata appunto contattata dal consigliere Massimo Cozzi, per cercare di capire anche lì, quali ulteriori spazi possano esserci.

PRESIDENTE

Si prego.

SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Si, anche qua la razionalizzazione va contro i servizi e poi sappiamo benissimo perché quelle poche volte chi prende il pullman il biglietto lo pagherà il trenta per cento.

La maggior parte salgono e non pagano, poi, si fa sempre questioni di ristrutturazione delle linee perché, ma quali conti si fanno quando si sa benissimo, da una statistica sembra che a Milano pagano il biglietto il quaranta per cento degli utenti, e che statistiche di servizio si fa?

Io penso che quanto dicevo prima si privilegiano i parassiti, a scapito dei servizi, qua nessuno, uno se va sul pullman, se timbri il biglietto sei il pirla, scusate l'espressione, della situazione.

Ti guardano storto se vai lì, in alcuni casi non funziona neanche, perché e poi fai il discorso che il tuo che fai è giusto però in un contesto che sia quantomeno accettabile ma qua il discorso non è così, ma chi prende i mezzi pubblici li devono pagare o li devono pagare chi non li prende poi i mezzi pubblici e non hanno i servizi.

Perché poi il raffronto va fatto nella realtà delle cose.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18.2.2015 - PROT. N. 4490 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO IN MERITO ALLA RICHIESTA DA PARTE DELL'IMMOBILIARE SAVINO DI ANNULLAMENTO DEL BANDO DI GARA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA DI VIA DEI BOSCHI.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo all'altro punto e cioè l'interpellanza presentata in data 18/02/2015 protocollo numero 4490 dal gruppo tutti per Nerviano in merito alla richiesta da parte dell'Immobiliare Savino di annullamento del bando di gara per la realizzazione della scuola di via Dei Boschi.

12 sono presenti in aula 12 consiglieri su 17 perché sono assenti Franceschini, Amboldi, Dall'Ava, Abo Raia e Curatolo.

Dunque vado a leggerla.

Premesso che l'articolo 49 decreto dell'IPEF Spending Review stabilisce una deroga al patto di stabilità tale per cui per gli anni 2014-2015, non saranno considerate le spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica fino ad un limite massimo di centoventiduemilioni di euro, per ciascun anno, che nell'ambito del progetto scuole nuove il comune di Nerviano potrà disporre di euro unmilionetrentacinquemilacentodiciassette virgola undici per l'esecuzione di lavori immediatamente cantierabili.

In data 17/09/2014 con determinazione numero 496 veniva approntato il bando per i lavori di realizzazione della nuova scuola di via Dei Boschi.

In data 04/10/2014 cogliendo le istanze della cittadinanza, la lista "tutti per Nerviano" presentava una mozione per la richiesta di destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF alla messa a norma dell'immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica, mozione decaduta per le dimissioni del Consigliere Rovellini nel frattempo intervenute, a conferma del carattere prioritario dell'edilizia scolastica, che il Comune di Nerviano ha avviato l'iter per l'appalto dei lavori di realizzazione della nuova scuola primaria di Via dei Boschi.

In data 12/11/2014 l'Immobiliare Sabino impresa di costruzioni di Casorezzo, in ordine al bando di gara relativo all'appalto sopracitato inviava al comune di Nerviano una richiesta di annullamento e contestuale preavviso di ricorso.

Considerate valide o quanto meno meritevoli di approfondimento e un confronto, le argomentazioni contenute nella suddetta comunicazione presentata dall'Immobiliare Sabino, tanto da ritenere concreta l'ipotesi di un accoglimento per l'eventuale ricorso sulla base delle motivazioni esposte, circostanza che aprirebbe un contenzioso di lunga durata.

Ritenuto altresì, fondato ed elevato il rischio per questa amministrazione di perdere la possibilità di disporre dei fondi di cui alla premessa, rimandando a tempo indeterminato l'esecuzione dei lavori che risolverebbero la criticità dell'attuale edificio scolastico di via Dei Boschi, non più

idoneo sia per la vetustità che per i materiali con cui è costruito, cemento amianto.

Si chiede di chiarire come l'Amministrazione abbia risolto all'Immobiliare Sabino la relazione riguardo la richiesta di annullamento del bando e di argomentare circa le motivazioni adottate all'istanza.

Di relazionare in merito alla tempistica inerente all'assegnazione dei lavori e più puntualmente la cronologia relativa, a valutazione delle proposte ricevute, individuazione dall'appaltatore e approvazione del progetto definitivo, ipotesi di risposta da parte degli Enti di valutazione del progetto ASL e Vigili del Fuoco, approvazione del progetto esecutivo, inizio dei lavori e tempi di esecuzione.

Daniela Colombo ha cinque minuti per dettagliare meglio.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Qui siamo in presenza di una grossa opportunità che è rappresentata dalla deroga al patto di stabilità e questo è un progetto, la messa a norma della scuola di via Dei Boschi, molto sentito dalla popolazione perché diciamo sono anni che se ne parla e purtroppo questi vincoli al patto di stabilità hanno sempre in qualche modo rimandato ogni tipo di intervento.

Finalmente viene realizzato un bando, però poi c'è questa comunicazione dell'immobiliare Savino che preannuncia ricorsi e apre la strada dei contenziosi anche di lunga durata, io non sono un tecnico però l'ho letta e secondo me, voglio dire, ci sono degli elementi che probabilmente meritano di essere approfonditi.

Volevo capire un attimino innanzi tutto anche come sta procedendo l'assegnazione di questo bando e soprattutto come è stata recepita questa comunicazione dell'Immobiliare.

PRESIDENTE

Grazie risponderà l'assessore Serra, prego ne ha facoltà.

SERRA GIOVANNI FRANCESCO (ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

Credo che la consigliera Colombo oltre ad aver letto ovviamente la parte che ci ha inviato e quindi quella sorta di, come viene definita, di preannuncio di ricorso, penso abbia poi letto anche la risposta che l'Amministrazione gli uffici tecnici hanno poi dato all'Immobiliare Savino, perché probabilmente siccome poi è stata girata la risposta a tutti quelli che l'Immobiliare Savino aveva messo in indirizzo e a tutti quanti è stata girata anche la risposta.

Ed è una risposta che tra l'altro è pubblica perché poi è stata trasmessa ovviamente anche a tutti gli altri interessati in ogni caso.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Non ero nei destinatari della mail dell'Immobiliare Savino e quindi non ho ricevuto neanche la risposta.

SERRA GIOVANNI FRANCESCO (ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

Bene, bene per modo di dire, perché se non l'ha ricevuto ovviamente le diamo adesso le risposte visto che ha fatto l'interpellanza, probabilmente se fosse anche venuta nei miei uffici le avrebbero dato le stesse risposte che le do io adesso.

In ogni caso è stata articolata una risposta in maniera, dal nostro punto di vista esaustiva, nei confronti delle perplessità e delle questioni poste dall'immobiliare Savino, e che possono essere, se vuole gliele posso anche leggere tutte, ma intanto posso sintetizzarle in questa maniera.

Alcune delle osservazioni dell'Immobiliare Savino che erano intanto dal mio punto di vista abbastanza in contraddizione, nel senso che in uno dei passaggi appunto dell'Immobiliare Savino si diceva che era motivo discriminante il fatto che ad esempio ci fossero delle date abbastanza precise.

La nostra risposta ovviamente per quanto riguarda le date e i tempi dati è stata quella di chiarire che sono comunque date e ci sono i termini di legge che lo prevedono, i sessanta giorni che l'Immobiliare Savino riteneva insufficienti, non hanno impedito a chi ha partecipato, di partecipare.

La motivazione dell'immobiliare Savino era di questo tenore e così facendo si consente di partecipare a chi è ben strutturato, a chi ha degli uffici tecnici capaci, a chi ha una struttura efficiente, beh, questo non mi pare che sia, è quello che noi però ci aspettiamo che arrivi a farci delle proposte a proporci un progetto.

E' ovvio che, adesso senza nulla togliere alle capacità e alle risorse dell'Immobiliare Savino, però voglio dire non è che se arriva l'imbianchino e ci propone di costruirci la scuola gli diamo anziché sessanta giorni trecento perché non è strutturato a sufficienza insomma, noi riteniamo che sia in questo senso discriminante e quindi chi ha le capacità, chi ha le risorse e ha degli uffici tecnici attrezzati e ha le spalle, come dire, sufficientemente robuste per poter sopportare poi l'esecuzione di un progetto di questo tipo le mette in campo.

Ci sono state le aziende che hanno partecipato, per cui quindi voglio dire non c'è stato nessun discrimine, per cui se ci sono stati coloro che ci sono riusciti ad arrivare in tempo, a fare delle proposte che poi la commissione ovviamente ha aggiudicato.

L'iter, visto che è una delle informazioni richieste è a che punto siamo, la Commissione ha chiuso un paio di giorni fa, pochissimi giorni fa, i lavori, c'è un'aggiudicazione provvisoria, stiamo ovviamente a questo punto chiedendo le certificazioni e tutta la documentazione necessaria per proseguire l'iter necessario per arrivare, noi riteniamo, a una

cantierizzazione possibilmente, questo è lo sforzo che stiamo cercando di produrre, possibilmente corrispondente alla data di chiusura dell'anno scolastico, in maniera da poter eventualmente i lavori soprattutto più invasivi e che comportano disagio anche per i bambini che frequentano quelle scuole, in modo da poterli fare anche durante l'estate.

Questo è il nostro obiettivo.

Nessuno impedisce che poi ci possano essere dei ricorsi, che poi ci possono essere degli intoppi, certo è un rischio che ci può essere.

Per questo la commissione ha lavorato con tutta la serenità possibile in maniera da valutare in maniera più completa possibile tutti i progetti che sono pervenuti e arrivare alla decisione cui è arrivata, in maniera da non lasciare nulla di intentato per impedire poi che ci possano essere delle motivazioni, dei motivi, che possono dare adito a dei ricorsi successivi.

Certo poi chiunque lo può fare il ricorso, vorrei anche sottolineare il fatto che l'Immobiliare Savino è vero che ha preannunciato questo ricorso, l'Immobiliare Savino però non ha nemmeno partecipato, quindi questo per chiarire.

Tra le undici aziende tra gli undici raggruppamenti, le undici imprese che hanno partecipato, non c'è l'Immobiliare Savino.

Adesso io non lo so se poi l'Immobiliare Savino avrà intenzione di proseguire nel suo intento.

Fino ad oggi, sinceramente non abbiamo più ricevuto nulla, vedremo in futuro, quando ci sarà in futuro eventualmente o da parte dell'Immobiliare Savino, o da parte di altri, un ricorso, si valuterà in quel momento, io mi auguro che non c'è ne siano perché l'obiettivo come diceva lei stessa prima è proprio quello di arrivare a costruirla questa scuola.

I tempi necessari per poter star dentro e per poter arrivare a sfruttare l'occasione, consentitemi il termine, erano dettati da una serie di scadenze, per cui anche i tempi necessari per poter impostare la cosa in maniera diversa secondo i suggerimenti dell'Immobiliare Savino eccetera, non c'erano, ci saremmo giocati allora quella possibilità che oggi ancora ci rimane, avessimo seguito eventualmente quei suggerimenti, perché non saremo stati capaci di rientrare nei tempi necessari per poter sfruttare quest'occasione.

Per cui siccome oggi siamo in queste condizioni, dal nostro punto di vista siamo nella condizione che ci consente di ben sperare per il futuro, e ci consente di sperare che effettivamente questo progetto lo si possa portare a casa.

Credo che altre informazioni che venivano richieste: i tempi per quanto riguarda i pareri degli Enti.

Gli Enti normalmente hanno dei tempi, l'ASL non molto lunghi attorno ai trenta giorni, quelli più lunghi sono quelli dei Vigili del Fuoco che sono attorno ai novanta giorni, però ovviamente è nostra intenzione non aspettare i novanta giorni.

Nel momento in cui noi avremo la documentazione necessaria per avere il progetto da sottoporre, ipotesi da sottoporre agli Enti, sarà ovviamente nostra cura come dire, seguire giornalmente l'iter della pratica che verrà sottoposta, in maniera da non aspettare scadenze ma proprio di sollecitare invece che ci sia anche da parte degli Enti, dato appunto la necessità anche di rientrare poi nella possibilità di utilizzare quella agevolazione che c'è stata data per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità.

Noi abbiamo bisogno anche di avere degli avanzamenti dei lavori per poter pagare quelle quote che c'è consentito pagare entro l'anno, per cui più il cantiere è in fase avanzata più possibilità abbiamo anche di sfruttare questa possibilità.

Ripeto, io mi auguro che di ricorsi non ce ne siano, non ce ne possano essere in futuro, però non è una cosa che noi possiamo decidere, possiamo stabilire, ci auguriamo che non ce ne siano, per questo motivo abbiamo lasciato, anche se comunque i tempi sono stati abbastanza stretti, anche per la Commissione, abbiamo lasciato lavorare la Commissione in maniera più tranquilla possibile, più serena possibile, in maniera proprio da analizzare nella maniera più completa possibile, tutto ciò che è pervenuto.

L'esclusione di una ditta rispetto ad un'altra è frutto ovviamente di ragionamenti, di ripensamenti, di rivisitazioni e questo è quello che ovviamente come Assessore di riferimento mi viene detto.

Tengo a precisare una cosa in ogni caso, in tutti questi mesi in cui la Commissione ha lavorato, l'Assessore ancora non conosce i commissari.

Per cui proprio non c'è nessuna possibilità, non abbiamo voluto, io non ho voluto, proprio volutamente non ho voluto nemmeno conoscere i commissari.

So bene come si è arrivati alla scelta dei commissari, interpellando gli ordini dei vari professionisti, una scelta secondo me corretta un percorso sicuramente corretto, ma proprio perché i commissari potessero lavorare in maniera più tranquilla possibile, e in maniera senza che sentissero il fiato sul collo da parte dell'Amministrazione, nonostante ovviamente i tempi siano stretti, ma noi non ci siamo assolutamente permessi in nessuna maniera di influire o di influenzare comunque qualunque tipo di decisione, abbiamo dato tutto ciò che i tempi per quanto ci sono stati richiesti, sapendo che comunque si trattava di professionisti seri, che stavano lavorando con la massima coscienza, e quindi il risultato credo che sia davvero positivo.

Ripeto, mi auguro che effettivamente non ci siano ulteriori difficoltà in maniera che effettivamente finalmente questa scuola la si possa portare a casa.

PRESIDENTE

Grazie, diritto di replica Daniela Colombo.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io in realtà la lettera dell'Immobiliare Savino, limitatamente alla parte che lei ha già citato sui tempi dati per formulare l'offerta, diciamo che è abbastanza marginale, sostanzialmente loro sostengono che, c'è una palese incongruenza tra i progetti preliminari e quelli che sono stati prospetti utili per formulare diciamo la gara.

Questo qui è diciamo la parte principale che si evince dalla lettera che è stata inviata e questo mi fa pensare che se un progetto è carente da questo punto di vista questa carenza poi porta, apre la strada a degli elementi, a delle controversie, perché potrebbe essere benissimo che l'Immobiliare Savino non farà nessun ricorso, ma paradossalmente il secondo arrivato al bando di gara potrebbe appellarsi a queste stesse medesime condizioni esposte dall'Immobiliare Savino, giusto per, voglio dire, e questo comporterebbe ovviamente il ritardo nell'esecuzione dei lavori.

Quindi era questo il punto di grossa attenzione e quello che io rilevavo leggendo, poi ripeto io non sono un tecnico, però diciamo che qui erano citati degli elementi piuttosto importanti di anomalie e di incongruenza, e quindi voglio dire, il tema che mi preoccupa è sia il potenziale rischio di eventuali controversie, ma anche il rischio di dover poi rincorrere con delle gare aggiuntive, tutti quei lavori che eventualmente non sono stati previsti dal bando originale, proprio perché è stato fatto in maniera carente, con una modalità carente.

Poi l'altra domanda che voglio dire è, considerando un attimino i tempi che mediamente ci sono necessari per le varie autorizzazioni, Lei quindi sta dicendo che in sei mesi si riuscirà a realizzare diciamo un milione di opere da poter essere in modo tale da spendere il milione a disposizione dalla deroga al patto entro l'anno?

Vuol dire che in sei mesi bisogna cantierare e in qualche modo trovare la modalità di fare avanzare i lavori in modo tale da poter spendere un milione di euro, tanto è il valore della deroga?

PRESIDENTE

Assessore la risposta.

SERRA GIOVANNI FRANCESCO (ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

Sì, questo è il nostro obiettivo, noi ci stiamo lavorando per questo, perché più avanzamenti abbiamo e ovviamente più riusciamo a pagare quest'anno, quindi sfruttando al massimo le disponibilità che ci vengono date.

Per questo che dicevo, bisognerebbe puntare, noi pensiamo di riuscirci anche per la verità, bisognerebbe puntare nel momento in cui termina l'anno scolastico, essere in grado di intervenire immediatamente.

Effettivamente una parte consistente del lavoro è proprio la prima fase, dallo scavo alle prime strutture, eccetera, che effettivamente sono una discreta parte del progetto complessivo, per cui questo è l'obiettivo naturalmente, se non accade nulla di imprevisto insomma, noi lavoriamo per questo sicuramente.

Per quanto riguarda invece le questioni dell'Immobiliare Savino mi dispiace che lei però non abbia questa risposta, perché a tutte le osservazioni che l'Immobiliare Savino aveva proposto nella sua lettera, punto per punto è stata data una risposta.

I dubbi che venivano sollevati, che erano appunto in riferimento alla carenza, c'è da tener conto che noi abbiamo presentato un preliminare, è da quel preliminare che poi tutti coloro che hanno partecipato, avessero voluto partecipare, dovevano partire, perché poi sulla base anche del progetto che poi ciascuna delle imprese o dei raggruppamenti partecipanti ci avesse presentato, su quella base lì noi abbiamo fissato dei paletti, abbiamo dato delle indicazioni di massima con un preliminare.

Faccio l'esempio, una delle cose che ci interessava moltissimo era la futura gestione dell'edificio, il costo futuro di manutenzione, la capacità per quanto riguarda il risparmio energetico, poi ovviamente c'era una sorta di tabella a ciascuna delle migliorie, a ciascuna delle condizioni che ogni progettista proponeva, veniva assegnato un punteggio che poi ha portato, come dicevo prima all'assegnazione provvisoria, ad una delle imprese partecipanti.

Per cui era moltissimo in capo alle imprese partecipanti, la possibilità di migliorare, di proporre, eccetera, voglio dire noi abbiamo bisogno di avere un edificio che ci consenta nel corso di un anno di esercizio di spendere, ci sono già oggi edifici a costo zero per quanto riguarda il risparmio energetico, non lo so se qui si riuscirà a raggiungerlo però ovviamente se l'impresa mi dice "io ti metto i pannelli fotovoltaici sul tetto e ti faccio produrre venti chilowatt, dieci chilowatt quello che è", e ovviamente questa qui acquisisce un determinato punteggio.

Ce ne potrebbe essere un'altra che magari dice "no ti metto cinquanta chilowatt, oppure ti faccio, oppure utilizzo il geotermico o ti propongo materiali" è ovvio che poi quello che ci interessa alla fine è il risultato davvero.

Noi siamo andati a visitare una scuola non lontano da qui, dove la spesa totale nel corso di un anno per riscaldarla è pari a cinquecento euro circa, per riscaldare una scuola.

Vuol dire che questi qui hanno lavorato benissimo prima e oggi si trovano con questo risultato, con una caldaietta di un normalissimo appartamento scaldano la scuola, per cui voglio dire sono risultati ed è questo che a noi interessa alla fine.

Poi che l'impresa me lo faccia in sasso o me lo faccia in legno o me lo faccia, va beh è ovvio anche l'estetica ha il suo

valore, però sinceramente quello che ci interessa moltissimo è il risultato pratico.

Se io riesco, riuscirò, in futuro a gestire una scuola di quel tipo lì, mettiamo a costo zero, ovviamente serve un risultato eccezionale, ma comunque a costo più basso possibile, questo è l'obiettivo finale.

Per quel che mi risulta, le informazioni che poi mi sono state date al termine del lavoro della commissione, l'impresa che si è aggiudicata provvisoriamente l'appalto, ha dato prova davvero di essere, in termini di proposta, veramente all'altezza di quello che noi chiediamo.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Si può sapere qual è l'impresa?

SERRA GIOVANNI FRANCESCO (ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

E' la, c'è l'aggiudicazione provvisoria e adesso però vado a memoria adesso non mi ricordo se è Tecno, insomma ha un nome che è però poi se vuole siccome poi è pubblica, poi non c'è nulla da nascondere, se poi le posso dare comunque la ragione sociale, il nominativo completo "Ediltecno" un nome così "Ediltecnico", forse.

È un'impresa abbastanza vicina, ha sede a Opera.

I ribassi sono stati molto contenuti, sembra sia sotto l'uno per cento per quanto riguarda quest'impresa, ci sono stati dei ribassi dello zero eccetera, qualcuno anche sopra ovviamente, ma attorno al quattro per cento, non ce ne erano di ribassi come normalmente accadeva per altri appalti negli ultimi periodi, negli ultimi anni e anche negli ultimi mesi, dove c'erano ribassi che addirittura andavano al quaranta, cinquanta per cento, trentacinque, cinquanta cioè, ribassi esagerati.

Questo da un certo punto di vista ci tranquillizza, nel senso che effettivamente vuol dire che le imprese hanno valutato molto bene l'entità dell'intervento, l'entità del progetto, per cui da questo punto di vista non mi sento di dire che sono più tranquillo con una assegnazione di questo tipo.

COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Va be quindi rimandiamo alla chiusura delle scuole per vedere lo stato di avanzamento.

SERRA GIOVANNI FRANCESCO (ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

Si, alla chiusura delle scuole perché per quella data noi pensiamo di aver superato tutte le fasi che abbiamo elencato prima, dal parere degli Enti a tutti gli altri passaggi che ovviamente sono necessari.

Noi l'impegno che ci siamo presi è anche quello di essere un continuo pungolo e comunque di tampinare anche gli Enti, nel senso che non vorremmo aspettare che trascorra il massimo del periodo consentito, insomma i novanta giorni per i vigili del fuoco ci sembrano un po' esagerati, per cui cercheremmo di fare il possibile, ovviamente poi una volta che ci sono i pareri, se ci saranno delle prescrizioni, per adottare le prescrizioni, quindi il progetto dovrà essere aggiornato, adeguato, secondo le prescrizioni che gli Enti eventualmente ci faranno.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento?

Se non ci sono interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, buona notte.